



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 DEL 29/09/2023

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING VIRTUOSE: SALVAGUARDIAMO AS2, RISORSA PREZIOSA DELLE NOSTRE COMUNITA'

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventinove** del mese di **Settembre** alle ore **15:45**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO		X
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO		X
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO	X	
PINATO ELISA	X	
PUNZO GIOVANNI	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO		X
GAMBARDELLA MONICA	X	
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA		X
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO	X	

24 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

A scrutatori vengono designati i Signori: montagnolo angelo, scaramuzza gianmario, magon sabrina.

Assume la Presidenza il Sig. Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **16.46** ha inizio la trattazione del punto n. 2) iscritto all'o.d.g., diventato il **punto n. 3)** a seguito dell'inversione, avente ad oggetto "MOZIONE: VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING VIRTUOSE: SALVAGUARDIAMO AS2, RISORSA PREZIOSA DELLE NOSTRE COMUNITA'" con la presenza di n. **27** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Pinato Elisa, Punzo Giovanni,

Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Masin Matteo, Noce Valentina.

Risultano assenti n. **2** Consiglieri: Aretusini Michele, Rizzato Lorenzo.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Merlo, Businaro, Cattozzo, Milan.

Partecipano, su invito della Presidente del Consiglio comunale, la Presidente del Consiglio di Amministrazione di AS2 Srl Avv. Furfari e i Consiglieri del CdA Dott. Frigato e Dott. Dallagà.

Sono inoltre presenti la Dirigente del Settore Bilancio Dott.ssa Cittadin e la Funzionaria della Sezione Partecipate Dott.ssa Righini.

Prima della trattazione dell'argomento la Consiglieria Biasin interviene per una mozione d'ordine, chiedendo se può illustrare l'emendamento presentato.

Il Consigliere Azzalin interviene per una mozione d'ordine.

La Presidente, precisando che non si tratta di mozione d'ordine, cede la parola al Segretario Generale per chiarimenti sulla presentazione dell'emendamento.

La Mozione, acquisita in data 11/09/2023 al protocollo n. 68334, presentata dalla Consiglieria Balzan del Gruppo consiliare "PD con Edoardo Gaffeo", e sottoscritta dai Consiglieri Romeo, Raise, Gambardella, Chendi, viene illustrata dalla Consiglieria Balzan in qualità di prima firmataria.

Si registra l'ingresso in aula del Consigliere Masin.

Terminata l'illustrazione della proposta, la Presidente apre la discussione alla quale intervengono il Sindaco, i componenti del CdA di AS2, i Consiglieri Azzalin, Maniezzo, Saccardin, Bonvento, Gambardella, Sette, Traniello, Balzan, Salvaggio, Biasin, Rizzato, Ferrari, Rossini e Romeo.

La Dirigente Cittadin e il Segretario Generale forniscono alcuni chiarimenti tecnici.

La Consiglieria Gambardella ha lasciato definitivamente la seduta.

Nel frattempo i Consiglieri Punzo e Maniezzo hanno lasciato definitivamente la seduta.

Non registrando altre richieste di intervento la Presidente chiude la discussione e cede la parola al Consigliere Saccardin che chiede una sospensione della seduta per consultarsi con il proprio gruppo consiliare.

Il Consigliere Sette si dichiara contrario, pertanto la Presidente mette in votazione per appello nominale la richiesta di sospensione che viene accordata.

Alle ore 19.41 viene sospesa la seduta che riprende alle ore 19.52 con l'appello nominale a cura del Segretario Generale.

Risultano presenti n. **25** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Pinato Elisa, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Noce Valentina.

I Consiglieri Gambardella, Punzo, Maniezzo, Andretto e Moretto hanno lasciato definitivamente la seduta.

Riscontrato il numero legale, la seduta riprende con la Presidente che apre le dichiarazioni di voto, alle quali partecipano i Consiglieri Rossini, Biasin, Balzan, Masin, Bonvento, Sette, Aretusini e il Consigliere Salvaggio per difformità rispetto alla dichiarazione di voto già resa dalla portavoce del proprio Gruppo, Consiglieria Balzan, il quale dichiara di non partecipare alla votazione e pertanto esce dall'aula quando la Presidente apre le votazioni.

Nel frattempo la Consiglieria Pinato ha lasciato definitivamente la seduta.

La mozione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale a cura del Segretario Generale con il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **23** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto,

Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **23** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuto: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 4 del 29/09/2023** risulta **APPROVATA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 4/2023 – PUNTO 2) diventato il punto n. 3) a seguito dell'inversione DELL'O.D.G. "MOZIONE: VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING VIRTUOSE: SALVAGUARDIAMO AS2, RISORSA PREZIOSA DELLE NOSTRE COMUNITA'"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo quindi adesso al punto n. 2 all'ordine del giorno. Chiedo agli ospiti di venire pure in aula, quindi i componenti del CdA.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Presidente, volevo fare una mozione d'ordine e anche chiedere dei chiarimenti sulla discussione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi un secondo. E' una mozione d'ordine? Perché siamo già al secondo punto. Mi dica.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Io ho presentato, assieme ad altri Consiglieri comunali, una proposta di emendamento alla mozione urgente della Consiglieria Balzan. Questa proposta di emendamento è stata regolarmente protocollata, c'erano i termini appunto per la presentazione, e ha anche avuto un parere tecnico favorevole.

Questa mattina in tarda mattinata è arrivata la comunicazione che la Consiglieria Balzan ha considerato irricevibile la proposta di emendamento.

Volevo chiarire una cosa. Nessuno discute sul fatto che la Consiglieria Balzan.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Però mi scusi.....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

No. Voglio capire cosa significa irricevibile, perché per me il termine irricevibile non è ricevibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Dopo ne parliamo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Perché è già stata ricevuta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì, ma dopo ne parliamo tecnicamente, Consiglieria. Intanto le faremo rispondere.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Quindi io vorrei capire se oggi posso presentare la mia proposta di emendamento, illustrarla, e poi la Consiglieria Balzan è libera eventualmente di non accettarla.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, dopo darò la parola su questo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

La seconda cosa che le volevo chiedere è questo. Ci sono qui degli ospiti oggi. Vorrei capire come si svolge il dibattito, cioè i Consiglieri quante volte possono fare domande a questi ospiti? Perché poi ogni volta si crea sempre confusione. Quindi avrei piacere che venisse chiarito come si svolge eventualmente il dibattito con gli ospiti, come possono parlare, come noi possiamo interloquire e quante volte possiamo fare delle domande.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria. Intanto prego gli ospiti di venire in aula consiliare. Lei era in Conferenza Capigruppo, quindi non è una sorpresa per lei che ci sia un CdA, perché l'ordine del giorno è stato ampiamente condiviso con tutti voi, quindi lo sapevate tutti che il CdA era presente. Abbiamo detto che diamo ampio spazio al dibattito, perché ovviamente è un dibattito che interessa tutti, non è un botta e risposta Consiglieria Biasin. L'ho già fatta intervenire e lei doveva chiedere mozione d'ordine e non l'ha fatto.

Abbiamo già detto che il dibattito si svolgerà con la presentazione della mozione; interverrà il signor Sindaco, interverrà il CdA; dopodiché diamo spazio agli interventi dei Consiglieri perché, così come previsto da ogni mozione, quindi avete un intervento, se poi ci sono più interventi valuteremo, però seguiamo esattamente il Regolamento come è stato seguito per tutte le altre mozioni. Questa non ha nessun tipo di differenza rispetto alle altre mozioni.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

E la mia proposta di emendamento, Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La sua mozione di emendamento, do la parola al Segretario, prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, non c'è mozione d'ordine.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io volevo chiedere: il suo ampio spazio al dibattito, avendo regolato, tradotto cosa significa? Perché bisogna anche sapere....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere Azzalin, mi dispiace ma non è una mozione d'ordine.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, io non ero alla Conferenza Capigruppo e non si è dato conto di questo. Vorrei capire perché ha detto ampio spazio al dibattito e poi, al termine del suo intervento, ha detto “Ci rifaremo al Regolamento”: sono due cose che non collimano, Presidente. Per cui le chiedo un chiarimento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Adesso glielo do subito, Consigliere.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi sembra abbastanza sicura. Siccome è una roba importante....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Assolutamente.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Cosa vuol dire ampio spazio al dibattito? Perché che sono stati invitati degli ospiti e quindi, se l'ospite parla mezz'ora e il Sindaco parla mezz'ora, il Consiglio cosa fa? Vota e va via? Bisogna capirle queste cose, Presidente, perché dopo polemizzare sui richiami che lei puntualmente farà un secondo prima che passi il termine, non è proprio molto simpatico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora spiegherò ancora meglio cosa vuol dire ampio dibattito. Vuol dire che nei Capigruppo qualcuno mi aveva chiesto di non invitare il CdA perché era già sufficiente le comunicazioni che avevano inviato. Io invece, siccome una parte dei Capigruppo aveva già chiesto che il CdA fosse presente, ho detto “Bene, il CdA vuol dire ampio dibattito, vuol dire che ci sarà la posizione dell’Amministrazione Comunale, la posizione del CdA e il dibattito con i Consiglieri comunali, così come da mozione. L’ampio dibattito è stato la tutela di poter sentire anche il CdA, perché non tutti i Capigruppo erano d'accordo.

Adesso ho terminato e do la parola al Segretario, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

..... dell’aula. L’ampio dibattito io ho chiesto rispetto al dibattito che è consentito ai Consiglieri. Qual è la tutela del dibattito e delle prerogative dei Consiglieri, Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lo vede dal Regolamento.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Questo lei deve dire, questo lo deve dire in maniera inequivoca.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mi sembra di averlo detto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Questo lo deve dire in maniera inequivoca per piacere, sennò lei non prosegue come ritiene lei. Lei dà comunicazione all’aula e l’aula dispone e, se vuole votare un provvedimento diverso che consenta l'ampio dibattito senza richiami puerili, lo si fa. Chiaro?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L’emendamento è una cosa diversa, Consigliere.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Quindi Presidente, l’ampio dibattito non significa che invito chi voglio io e l’aula sta lì e parla un minuto. Chiaro? Quindi da questo punto di vista chiariamo cos'è l'ampio dibattito. Chiariamo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere comunale, lei è qui da quanti anni hai? Quattro anni e mezzo? Non sa cosa è un Regolamento?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Lei risponda Presidente, non faccia la ragazzina, risponda alla domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non faccio la ragazzina. Guardi... Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Se ho ben capito allora il mio intervento è sulla questione dell'emendamento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, è sempre un po' colorito quando il dibattito è sentito. Prego accomodatevi, prego Presidente, prego anche i Consiglieri del CdA. Io, prima di essere interrotta sui termini di un Regolamento che mi sembra chiaro a tutti, ho ricevuto adesso, perlomeno me l'hanno appena dato gli uffici, una comunicazione del Presidente del Comitato Ci controllo, Dottor Raffaele Ziosi, che mi dice che per un improvviso problema familiare oggi non potrà essere presente. Quindi è assente. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Mi pare che la questione su cui mi si chiama è la questione dell'emendamento alla mozione. Voi sapete che ai sensi del nono comma dell'articolo 40 la mozione non può essere sottoposta ad emendamenti senza il consenso del proponente, e il proponente mi pare che sia dissenziente, mi pare, so che è dissenziente su questo.

Il decimo comma dice che sulle mozioni possono essere presentati emendamenti che vengono discussi e votati osservando quanto prescritto nell'articolo 34, e poi entra in ballo l'articolo 68, comma quinto, che dice "I Consiglieri che in tendono a parlare anche per illustrare emendamenti, ne fanno richiesta al Presidente all'inizio del dibattito o al termine dell'intervento di un collega".

E' chiaro che l'emendamento non può essere, almeno a mio avviso, l'emendamento non può essere discusso. Può essere al limite, ma qui non c'è una norma precisa, letto per cui ne viene a conoscenza il Consiglio Comunale, e poi non viene dibattuto, non può essere oggetto di trattazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Avendo chiarito anche questo aspetto, prego Consiglieria Balzan può illustrare la sua mozione.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente, benvenuti anche ai nostri ospiti, grazie colleghi. Mi dispiace che abbiate dovuto assistere a queste cose e quindi inizio dandomi una mano leggendo anche alcune delle riflessioni frutto di quello che è successo negli ultimi giorni.

Sappiamo di cosa stiamo parlando, quindi stiamo parlando di una mozione che ho sottoscritto come prima firmataria, poi è stata condivisa anche da altri colleghi, che purtroppo trova la sua genesi, come ho già avuto modo di dire nello scorso Consiglio Comunale, da una lettera che il 20 luglio 2023 parte a firma del Sindaco di Rovigo ed indirizzata ai vertici di AS2. In questa lettera, come molti di voi sanno, viene sostanzialmente richiesto che al Comune di Rovigo venga riconosciuto un ruolo nel CdA di AS2. Questo, laddove non adempiuto, avrebbe comportato, sta comportando non lo sappiamo, la revoca o comunque non più affidamenti in house a favore di AS2.

E superfluo che io vi ricordo il ruolo strategico e fondamentale che è AS2 svolge non solo per il Comune di Rovigo, ma anche per gli altri 52 Soci in termini di efficienza e di velocità dei servizi. Non solo. I fatturati sono ottimi, ma quello che più va messo in rilievo è che svolgono il loro lavoro tutti i giorni ad AS2 oltre 50 dipendenti, tra i quali annoveriamo anche figure professionali altamente specializzate che si sono formate e che danno il loro apporto quotidiano per il funzionamento virtuoso di questa partecipata.

Ritengo peraltro senza entrare nei tecnicismi, perché qui non stiamo parlando di tecnicismi, stiamo parlando di un problema politico che parte da una lettera del Sindaco, ritengo comunque che il Comune di Rovigo eserciti su AS2, anche grazie alle sue 300 quote, quell'incidenza decisionale e

strategica, quel controllo che viene richiesto dalla normativa attuale. Quindi su questo non credo ci sia spazio di interpretazione.

Quella lettera, e torno alla lettera purtroppo, presa su un'iniziativa singola, senza alcuna condivisione con questo mio gruppo, questa parte della maggioranza, volente o nolente ha causato sgomento e preoccupazione nei lavoratori, alcuni dei quali sono qui presenti e che ringrazio per la partecipazione; trovatisi di fronte, in un caldo pomeriggio d'estate, al concreto rischio di restare senza lavoro a causa dei mancati incassi conseguenti - scusate la ripetizione - ai mancati affidamenti in house da parte del Comune di Rovigo.

Ecco quindi il perché della mozione: a fronte di quello che è successo, cioè di questa lettera che secondo me è abbastanza grave, ma dopo magari ci confronteremo, riconoscere adesso il ruolo strategico di AS2, dei suoi dipendenti, dei servizi, è un atto dovuto, è un atto di responsabilità. C'è stato un errore in quella lettera, un qualcosa di malinteso. Adesso noi dobbiamo ribadire che AS2 è una nostra in house, che è virtuosa, dobbiamo valorizzarne il valore.

Il Sindaco ha affermato che secondo lui il fatto di non avere un soggetto nel CdA designato da lui appunto gli impedirebbe di continuare con gli affidamenti in house. Benissimo.

Allora perché quando questo problema si è posto, e con ogni riserva sul fatto che sia veramente un problema, perché non avviare un tavolo con AS2? Non mi sembra che il CdA qui presente sia particolarmente aggressivo o positivo. Perché non convocare le forze di maggioranza e dire banalmente "Signori, abbiamo questo problema: lo risolviamo? C'è questo problema?". Perché non riconoscere il CdA? Molto semplicemente. Io mi riconosco in questo CdA, nominato nel 2021, del quale non ho impugnato alcuna delibera, e andiamo avanti. C'è da sistemare i Regolamenti, facciamolo, nell'ottica di tutela dell'azienda, dei lavoratori che sono qui preoccupati, che hanno i mutui da pagare a fine mese, come tutti noi del resto, per carità. No, abbiamo preferito fare una lettera protocollata. Va bene, va bene.

Adesso però abbiamo l'opportunità di dire alle persone qui presenti "Ok, è stato fatto un passaggio così. Risolviamo". Io in questi 15 giorni, da quando ho fatto l'altra interrogazione, salvo smentite e sono pronta ad ammettere se mi è scappato qualcosa, non ho letto una riga di assicurazione ai lavoratori "Signori, c'è questo problema. Superiamo i tecnicismi, vi aiutiamo e salvaguardiamo".

Ho letto, sempre in riferimento a questi tecnicismi, ma non ho visto la politica. Abbiamo un problema, qualcosa di tecnico? La politica può e deve intervenire e dire "Benissimo", nell'ambito della legalità, viva Dio, nessuno sta chiedendo di agire contra legem, trovare la soluzione, altrimenti noi cosa facciamo qua? Con tutto il rispetto delle Dirigenti che hanno svolto un lavoro veramente impegnativo, l'Amministrazione è del Comune, di questa Giunta, di questo Consiglio Comunale, non è dei tecnici, altrimenti andiamo tutti a casa, facciamo risparmiare anche dei bei soldini ai contribuenti.

Ecco quello che dico: vogliamo dare un segnale che vogliamo tutelare una nostra partecipata, o vogliamo che vada a finire purtroppo disgraziatamente come sta succedendo con IRAS? Io sinceramente no, io questo non lo voglio.

Dopodiché, ripeto, letto anche il parere, perché facciamo un ultimo passaggio sui pareri, io non so cosa abbia detto la stampa, chi abbia parlato con una parte tra l'altro della stampa, ma il parere della Dottoressa Cittadin e della Dottoressa Righini non mi sembra sia contrario; anzi, mi sembra di leggere proprio un favorevole, e richiama esattamente i riferimenti normativi a cui faccio riferimento nella mozione.

Quindi con un parere favorevole dei tecnici, quindi non c'è neanche il problema del parere negativo, come può la politica sottrarsi? Questo vi sto chiedendo?

Per questo spero che la mozione trovi sostegno, accoglimento e condivisione con tutti gli aggiustamenti in itinere, che possono essere effettuati anche sui Regolamenti, da parte di tutti, di tutti, perché qua dobbiamo dare prova della nostra responsabilità.

Vi ringrazio e ascolterò volentieri il dibattito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Balzan. Io mi scuso ma dopo, nella confusione generale, non ho salutato adeguatamente gli ospiti. Quindi saluto la Presidente Caterina Furfari, il Vice Presidente Paolo

Frigato, il Consigliere Michele Dallagà per essere presenti e per essersi prestati a questo ampio dibattito, perché anche il loro ovviamente contribuirà insomma quello che può essere un dibattito e una decisione serena di tutti i Consiglieri comunali. Quindi vi ringrazio.

Do la parola adesso al signor Sindaco, poi darò la parola anche a chi vuole del CdA e dopo apriamo il dibattito, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Buongiorno a tutte e a tutti. Molto velocemente, poi eventualmente mi riservo anche di intervenire successivamente. Io segnalo una cosa. Durante il Consiglio Comunale scorso c'è stata un'interrogazione che verteva su questa famosa lettera, a cui è stata fornita una risposta, si può ritornare sul punto senza nessun problema. Segnalo che nella mozione che è oggetto di discussione in questo momento non vi è alcun riferimento a quella lettera, nessuno. Si fa riferimento nel deliberato a due impegni che questa Amministrazione non ha nessun problema a confermare. Quindi dal mio punto di vista la questione non si pone, nel senso che nessuno ha mai messo in discussione la strategicità di AS2 per questa Amministrazione; prova ne sia che nel momento in cui è stato chiesto ai 50 Soci di estendere la vita utile della Società, questo Comune è stato uno dei pochissimi che ha portato il tema all'attenzione del Consiglio Comunale e l'ha approvato. Molti altri Soci non l'hanno fatto nel frattempo. Quindi questo è a riprova del fatto che questa Giunta e questa Amministrazione, insieme a questo Consiglio Comunale, non hanno mai messo in discussione la strategicità dell'Azienda.

Dal punto di vista tecnico è sorto un quesito a fronte di alcune modifiche di natura legislativa, su cui poi possiamo entrare, che sono state tra l'altro oggetto anche di attenzione da parte sia della lettera che io ho mandato... Attenzione, sicuramente anche al CdA di AS2, ma in primis al Presidente del Comitato di Controllo Analogico, perché è bene ribadirlo: stiamo parlando sulla base dell'interrogazione dell'altra volta, non di questa di questa mozione; stiamo parlando di un tema che non attiene minimamente a giudizi sulla capacità gestionale della Società. Quindi da questo punto di vista il CdA, che io sono molto contento che sia qui, non è chiamato in causa, perché il tema non è di interlocuzione fra il Socio e il CdA. E' un tema che attiene interamente a questioni nell'ambito del Controllo Analogico, cioè con tutti gli altri Soci nell'ambito dell'Assemblea di Controllo Analogico. La Società che è controllata e il CdA non sono chiamati in causa in tutto questo. Nessuno ha mai mosso..... E'nei fatti: nessuno ha mai mosso obiezioni all'attività di natura gestionale di AS2, nessuno.

Quindi mi dispiace che oggi non sia presente il Presidente dell'Assemblea di Controllo Analogico, prendo atto che c'è stato questo impedimento, ma il tema di discussione eventualmente è là, non tra il Comune di Rovigo e la Società AS2. Vorrei che fosse chiaro questo aspetto.

Quindi da questo punto di vista poi, nell'ambito della discussione sarà possibile eventualmente anche chiarire quali sono le motivazioni giuridiche che fanno riferimento alla sua interrogazione, non alla sua mozione, e quindi io in questo momento mi fermo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Do la parola intanto alla Presidente del CdA, prego Caterina Furfari.

FURFARI CATERINA – Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Innanzitutto ringrazio per l'invito. Mi dispiace che all'ingresso, alla soglia, si sia aperto con una certa polemica. Mi sarei aspettata ben altra accoglienza. In ogni caso è importante.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non si parla, grazie. Prego Presidente, lei parli pure.

FURFARI CATERINA – Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Bando comunque alla polemica, vengo subito al nodo. Il signor Sindaco dice che l'intervento del CdA di AS2 oggi sarebbe quasi superfluo. Mi preme ricordare al signor Sindaco ma anche ai Consiglieri che dopo voteranno questa mozione, discuteranno e voteranno questa mozione, che stiamo discutendo degli affidamenti in house, stiamo discutendo degli affidamenti in house del Comune capoluogo, e non mi si può dire che questo non è pertinente alla gestione aziendale.

Sapete tutti bene che i requisiti dell'in house sono essenzialmente una partecipazione totalmente pubblica, un fatturato all'80% prodotto in affido dei Soci e ultimo, anzi fondamentale requisito, il funzionamento del Comitato di Controllo Analogico. Mi soffermo sul secondo requisito proprio per l'occasione che mi fornisce il signor Sindaco. Come si può sostenere che l'invito del CdA, che ha in capo la gestione ordinaria e straordinaria di AS2, non sarebbe opportuno? Se discutiamo di affidamenti in house, quindi di gestione dell'azienda, il cui fatturato all'80% è prodotto sulla base degli affidamenti in house dei Soci Comuni. E' una posizione a mio avviso insostenibile.

Se volete, dico ancora qualcosa del funzionamento del Comitato di Controllo Analogico, però preferirei seguire, mi sarebbe gradito seguire la vostra discussione, i vostri interventi, e mano a mano chiederei alla Presidente se mi concede la parola. Ditemi voi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Di solito funziona così: si raccolgono tutti gli interventi dei Consiglieri comunali e dopo naturalmente diamo la parola all'Amministrazione Comunale, quindi alla Giunta, al Sindaco o all'Assessore, e agli ospiti per fornire le informazioni del caso. Quindi di solito funziona in questo modo. Prima richiama il Regolamento proprio per questo aspetto.

Grazie alla Presidente Furfari per il contributo. Nessuno degli altri Consiglieri chiede di intervenire. Quindi possiamo aprire a questo punto la discussione sulla mozione. Chi chiede di intervenire?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, siamo agli interventi. Chi chiede di intervenire?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Si può fare una domanda? Lei ha detto ampio spazio. Vorrei fare una domanda prima.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Chi chiede di intervenire? Le domande si fanno benissimo da Regolamento che si fanno negli interventi e gli interventi sono ad ampio spettro con le domande. Avviene così da quattro anni e mezzo. Evitiamo di dare magari uno spettacolo non decoroso.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io volevo fare una domanda di merito, perché ho sentito due interventi, volevo fare una domanda per capire. Dopodiché uno può intervenire.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Faccia il suo intervento, Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Come ha detto il Sindaco, si riservava, io vorrei fare una domanda per poi, in base alla risposta....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Azzalin, allora faccia il suo intervento.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No, domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La domanda richiama l'intervento.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi riservo di intervenire. Io faccio una domanda e mi riservo un intervento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Azzalin, lei sa come funziona il Regolamento. Faccia la sua domanda, dai.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente vede, per quello io le avevo chiesto prima, mi scuso con la Presidente che non c'entrava la sua entrata in aula, la Presidente di AS2....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Guardi Consigliere Azzalin, non ho voglia di polemizzare con lei. Faccia la sua domanda.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Presidente, io voglio fare una domanda e mi riservo un intervento. Lei mi dica se è possibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Allora lei sa benissimo che non è possibile ma, siccome andiamo avanti all'infinito, faccia la sua domanda, Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

E posso riservarmi l'intervento?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma si riservi l'intervento, che così evitiamo di polemizzare. La sua domanda è di due minuti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente, io farò anche un atto d'amore nei suoi confronti dopo per scusarmi, però intanto faccio una domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La sua domanda avrà due minuti di tempo, così evitiamo di polemizzare e di fare uno show, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ma quale scena? Se lei mi fa fare una banale domanda, chiara, no banale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Azzalin, faccia la banale domanda.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

La domanda è questa. Prima ho sentito l'intervento, l'illustrazione della mozione, fatto seguito l'intervento del Sindaco e alcune precisazioni che ha fatto la Presidente, ma nello specifico la domanda è al Sindaco, cioè il Sindaco mi pare abbia detto, non è necessario il discorso, ma che ringraziava il CdA, eccetera, eccetera, ma mi pareva che di fatto riconosca il CdA. Quindi il tema era il discorso del Controllo Analogo. Per cui siccome una delle questioni poste è proprio questa del problema della rappresentanza all'interno del CdA, che può essere con un esponente del Comune ma anche no, ma mi pareva, forse ho capito male Sindaco, perché se questo è, il problema non voglio dire che non si pone ma è risolto sotto questo profilo. Grazie. Questa è la domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Provo a chiarire un attimo il mio pensiero. Intanto io gradirei non mi venissero attribuite delle affermazioni che non ho fatto. Non ho mai detto che è inopportuna la presenza del CdA. C'è la registrazione.

Secondo, io non credo che il fatto di avere interloquuto con i vertici aziendali fino a questo momento o di non avere mai avuto motivi di mettere in discussione, in qualche maniera prefiguri una soluzione ad un problema che è stato posto nell'ambito di una procedura totalmente interna tecnica, su cui, se il Consiglio Comunale riterrà, è opportuno fare un approfondimento. Non credo di essere io in questo momento la persona che ha la capacità di intervenire su questi aspetti. Porterò un mio contributo nel caso in cui fosse necessario. Segnalo che questo tema è emerso nell'ambito di una procedura interna che io ho condiviso, tecnica. Ripeto, non c'è nessuna censura nei confronti di chi ha gestito la Società fino a questo momento, che però non ha nessuna attinenza con un eventuale riconoscimento. Il riconoscimento va eventualmente riacquisito nell'ambito del verbale dell'Assemblea di Controllo Analogo del 19 luglio 2021. Se volete possiamo anche darle lettura integrale, giusto per capire un attimo quali sono i contorni, che credo che sia una lettura in questo momento alquanto noiosa, ma il tema è un tema di natura tecnica. Non c'è nessuna considerazione di natura politica.

Ultimo ultimo aspetto, sgombro il campo: in quella sede il Comune di Rovigo non aveva assolutamente portato avanti una propria candidatura peculiare. Nel verbale stesso viene riconosciuto anche da altri Soci, che hanno presentato una lista che in quel momento è diventata una lista di minoranza, che il Comune di Rovigo aveva messo a disposizione la propria rappresentanza, per garantire all'interno del CdA una rappresentanza dei piccoli Comuni, non del Comune di Rovigo, dei piccoli Comuni, individuando una sottoscrizione di una lista, in quel caso composta da un unico candidato, amministratore di un Comune del territorio polesano.

Quindi il Comune di Rovigo, questa storia che vuole il Consigliere di Amministrazione, francamente io non mi sento di riceverla come critica. E' stato detto che il Comune di Rovigo ha sottoscritto una lista con altri Soci; era stata individuata a suo tempo una figura che non è rappresentante dell'Amministrazione del Comune di Rovigo. In quel momento la votazione ha seguito determinate regole che sono state oggetto di attenzione già a partire dai mesi successivi, con una serie di interlocuzioni fra l'ufficio partecipate, politicamente rappresentato in quel momento dall'Assessore pro tempore, che ha firmato una serie di comunicazioni, e questo ha portato ad una serie di interlocuzioni.

Nel frattempo, come è noto, dal 1° luglio è intervenuta una piccola modifica, piccola, che non ha cambiato il quadro complessivo, ma ha portato una importante novità, e cioè il fatto che mentre in precedenza c'era un controllo ex ante da parte di un soggetto autorizzato a certificare la condizione di in house, dal 1° luglio in poi l'identificazione delle condizioni di in house è in capo all'Ente che fa gli affidamenti, e questo ovviamente implica un'istruttoria, implica un'istruttoria. Non c'è nessuna volontà di mettere politicamente in difficoltà alcunché o qualcuno. Implica un'istruttoria. Di questo stiamo parlando. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Buongiorno a tutti, benvenuti anche agli ospiti. Fatico a controllare la rabbia, sono sincero, perché signor Sindaco ha preso un granchio gigantesco, si vede anche da come si sta ponendo adesso che non sa più come arrampicarsi sugli specchi, ormai l'hanno capito tutti quanti, perché lei ha detto "Il problema non si pone a sostenere la mozione senza aver messo in discussione la strategicità di AS2, non è in discussione la gestione, non è in discussione il CdA. E' esclusivamente una procedura interna. Nessuna volontà di mettere in difficoltà l'Ente". Insomma, si rende conto lei cosa ha detto?

Glielo chiedo. Cioè lei ha detto, nella lettera il 20 luglio, che ha firmato solo lei, senza alcun parere tecnico tra l'altro, ha detto sostanzialmente, perché adesso è inutile fare le supercazzole del codicino, del comma, di questo o di quell'altro. Ha detto chiaramente "O mi fate nominare un rappresentante, un posto, mi date un posto all'interno del Consiglio di Amministrazione, o vi tolgo gli affidamenti". Quindi secondo lei, visto che ha detto che non c'è problema a sostenere la mozione, la mozione dice "Impegna il Sindaco e la Giunta a privilegiare il ricorso all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente rispetto al ricorso al mercato", e lei ha fatto diverse uscite sul giornale dove ha detto che, se non va nella direzione che lei vuole, lei affiderà i servizi al mercato.

E poi il secondo punto dice "A riconoscere che costituisce interesse strategico per l'Ente il rafforzamento delle proprie Società partecipate e controllate, tagliando gli affidamenti": questo quindi secondo lei non si pone, non ha problemi a sostenere la mozione, quindi sostanzialmente si rimangia quello che ha detto. Tra l'altro di una Società che è in crescita a doppia cifra, il bilancio previsionale dell'anno prossimo sarà ancora in crescita a doppia cifra; non serve che mi ripeta con la strategicità dei servizi, con la qualità e la professionalità altissima di alcune figure che lavorano all'interno.

Signor Sindaco, ha preso un granchio. Lo ammetta. Perché, se come si è posto lei adesso nella discussione, si fosse posto dall'inizio, che tra l'altro do completamente ragione alla Consiglieria Balzan, perché la Consiglieria Balzan non è che ha chiuso a prescindere, ha detto "Effettivamente se ci dovessero essere comunque dei margini di controllo o comunque di verifica, sediamoci ad un tavolo, capiamo", ma non si può uscire sui giornali e minacciare di togliere il posto di lavoro a queste persone, perché questo è quello che lei ha fatto. E' per questo che queste persone sono qua, signor Sindaco. Lei ha preso un granchio gigantesco. Io, se fossi in lei, chiederei scusa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Un benvenuto ai rappresentanti della Società, ai colleghi e ai lavoratori che sono qui presenti. Io intervengo memore, ricordo quando fu deciso di costituire questa Società: allora ero Presidente della Provincia e il Sindaco Merchiori con me interloquì, proponendo una prospettiva, che tra l'altro doveva essere una sorta di centro servizi per tutti i Comuni, e poi alla fine questa cosa credo che sia rimasta ancora un obiettivo da raggiungere, e la Provincia si era impegnata, così come poi è avvenuto successivamente, a diventare Socio di AS2. All'inizio la Società è stata costituita solo dal Comune di Rovigo, e quindi è impensabile che il soggetto proponente possa oggi avere un atteggiamento liquidatorio rispetto a questa prospettiva che ha attivato direttamente e personalmente. Purtroppo mi dispiace, perché penso che questa mozione, più per gli effetti esterni e per il dibattito che si è configurato, sia ingannevole e per alcuni aspetti anche inefficace. Per questa ragione e per essere sicuro che non fosse messa in discussione la prospettiva dell'attività di AS2, cogliendo anche un intervento che ha fatto lei nella sua presentazione dicendo che, se è necessario, di portare alcuni correttivi per garantire la prospettiva della collocazione in house, è esattamente quello che le avevamo proposto: di aggiungere che, accertato l'esistenza in house o ricostituita se non ci fosse stata la collocazione in house, perché il nostro obiettivo non è mettere in difficoltà la Società. Il nostro obiettivo è avere la certezza che la Società ha le condizioni per poter essere incaricata di svolgere servizi in house da parte di questo Comune e anche degli altri, ma noi parliamo di questo Comune.

Perché pongo la questione? Perché ho letto io il parere della Dottoressa Cittadin e della Dottoressa Righini. Non mi pare che sia un parere favorevole, perché argomenta, e anzi ringrazio, l'ho fatto in Conferenza di Capigruppo, lo faccio anche qui pubblicamente la Consiglieria Balzan che con la sua interrogazione mi ha obbligato ad approfondire i temi che qui sono stati posti. Dice questo parere, ma eventualmente poi potranno gli interessati spiegarlo meglio, io dico quello che ho capito da semplice consigliere comunale, che una delle condizioni fondamentali perché sia collocata in house

è che tutti quanti i Soci possano essere in grado di esercitare il Controllo Analogo come fossero servizi espressi direttamente.

Dice concludendo che il Comune non è rappresentato, quindi non è in grado di esercitare questo controllo e che, solo qualora fossero verificate tutte le condizioni necessarie per l'affidamento, allora il parere è favorevole.

Allora noi siamo qui a vedere, io non sono competente in questo senso, nel senso che non spetta neanche credo ai Consiglieri comunali discutere dal punto di vista giuridico se un'interpretazione o l'applicazione di una norma sia più o meno congrua, eccetera, eccetera. Devo dire che fra il parere di un consulente esterno e il parere della responsabile degli uffici, per me, che faccio il rappresentante in questo Comune, vale il parere degli uffici.

E ho sgradito, e lo dico purtroppo con rammarico, il fatto che qualcuno di autorevole rappresentatività politica si sia permesso di dichiarare sulla stampa che sono pareri orientati. Io mi rifiuto che si possa accettare all'interno di questa Amministrazione il fatto che ci possa essere il dubbio e il sospetto che i nostri Funzionari non esprimano pareri in piena libertà di scienza e coscienza rispetto alle loro competenze e alle loro attribuzioni.

Allora qui si tratta di capire se riteniamo che sia opportuno provvedere ad alcuni aggiustamenti tali da poter rimuovere le osservazioni di carattere giuridico che qui sono state poste, oppure se si ritiene di far finta che queste osservazioni non ci siano. Personalmente io penso che sia necessario riflettere su come funziona la Società, anzi pardon, non la Società, l'esercizio del Controllo Analogo. Io ho visto un verbale che mi ha lasciato un po' perplesso: il meccanismo della prima e della seconda convocazione, l'accertamento della validità del quorum della seduta è fatto più per teste, un quinto dei Soci, non mi ricordo bene di preciso, fatemene venia; però dopo al momento della votazione funzionano le quote, per cui due Soci possono avere una maggioranza tale da impedire a chiunque altro di poter accedere alla verifica analoga dei servizi perché, se si vota per quote, in quella sede prevalgono dei punti di vista che possono essere anche diversi da quelli del soggetto a cui è affidato il compito. Io non lo so se questo è del tutto corretto o se questo corrisponde alla norma della legge. So solo che per esempio ho visto citato, ancora a giugno dello scorso anno, dall'Assessore Pavanello in un'Assemblea la necessità di tenere in considerazione quanto detto da ANAC sul vademecum delle Società in house, quando dice che "il meccanismo del voto per quota è un meccanismo consentito", e non ho nessuna intenzione di metterlo in discussione, tuttavia dice che "è opportuno che venga applicato come criterio solo di fronte a un insieme di Soci equiparabili fra di loro", quindi con quote che siano fra di loro non in grado di avere una posizione egemone.

Noi non siamo in questa situazione perché abbiamo sostanzialmente quattro Soci che sostengono e che hanno una grande maggioranza presente all'interno delle quote che sono in esse rappresentate. Gli altri Comuni hanno una quota.

Io mi chiedo se anche questa configurazione non possa essere oggetto di una riflessione da parte dei soggetti che hanno il compito e il dovere di governare la Società, se non sia il caso di affrontare anche questo elemento e se non sia il caso di portare i correttivi necessari per consentire a ognuno dei soggetti che partecipano a questa Società di poter in scienza e coscienza affidare i propri servizi a questa Società.

Noi, dico noi del Forum, riteniamo che questa Società sia un grande valore, che abbia delle competenze straordinarie e che il servizio che pone sia un servizio che il Comune non credo, almeno per quanto ci riguarda, ma mi pare di aver capito anche dal Sindaco, abbia intenzione di mettere in discussione. Tuttavia, se vi fossero degli impedimenti giuridici, questi impedimenti vanno rimossi. Io non sono in grado di verificarlo. Gli uffici mi hanno detto che ci sono delle problematiche. Io credo che sia opportuno che il Consiglio esamini senza assumersi la responsabilità di decidere su questioni che riguardano competenze più tecniche che competenze di carattere politico, le modalità da assumere.

Dal punto di vista politico io credo che non ci siano delle osservazioni ad assicurare e a garantire il prosieguo dell'attività di questa Società.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saccardin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie mille Presidente. Approfito per salutare i vertici della Società AS2 e anche i colleghi della Società AS2. Dico colleghi perché anch'io come Saccardin, avendo una certa età, magari non la stessa, però essendo vecchi, semplicemente vecchi, abbiamo visto nascere questa Società, perché molti di loro erano miei colleghi. Quindi inizio con un fatto personale, mi sia consentito, giusto per capire anche l'impatto emotivo che questo tipo di cosa può avere su di me che oggi mi trovo in una posizione di Consigliere comunale.

Il ragionamento che ho fatto è molto semplice. Appartengo a quel modo di fare politica pragmatico, dove ritengo che sia opportuno, come politico, dare delle soluzioni ai problemi delle persone e non affrontare discussioni sterili, anche se mi rendo conto che sia importante parlare delle cose, e credo che la mozione abbia più che altro questo valore, perché se oggi abbiamo pensato a questa mozione, perché da questo Consiglio Comunale uscirà una soluzione al problema, la risposta è no, perché la soluzione non sta fra questi tavoli.

Al di là poi del fatto personale, io ho avuto modo di rapportarmi tecnicamente con molti di loro, perché con molti di loro ci lavoro e, devo dire la verità, non c'è nulla da dire sulla professionalità, mi sento di spendermi così come si sono spesi gli altri colleghi Consiglieri. Quindi io mi auguro che la politica in questo caso, grazie anche a questa discussione, sappia trovare le soluzioni nei tavoli e nei modi opportuni.

Un Consiglio Comunale non può ovviamente decidere se una Società è in house oppure no. L'abbiamo capito. La normativa è nuova. C'è un problema che viene posto, che è un problema di legittimità evidenziato dagli uffici. E' su questo punto che bisogna andare a lavorare, non tanto sul dividersi o rappresentare un tipo di politica che parla per buoni e cattivi. Io non credo che ci siano buoni e cattivi in questa situazione. Io credo che debbano essere date delle risposte, che forse tutto questo clamore ha creato un processo mediatico che non fa bene alla soluzione, non fa bene soprattutto alle aspettative delle persone che sono qua presenti oggi, per cui invito tutti quanti a usare questo momento come un momento di riflessione.

Sulla mozione che dire? Chiaramente è una mozione che.... Mi auguro che non abbia nessuna malizia, ma che voglia porre le basi per una discussione ulteriore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Bonvento. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Gambardella e poi la Consiglieria Balzan. Lo dico, perché vedo che il Regolamento non è proprio notissimo a tutti, chi presenta la mozione poi può anche ovviamente presenziare al dibattito e quindi fare un intervento durante il dibattito, è previsto da Regolamento. Prego Consiglieria Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sto rimodulando ipso facto il mio intervento sulla scorta di quello che ho ascoltato finora, e avrei veramente voluto ascoltarli tutti, ma per problemi familiari piuttosto seri dovrò assentarmi, e non so se riesco a rientrare in tempo, ma chiaramente mi terrò in contatto con i colleghi e con tutti voi.

Sono una delle firmatarie della mozione. Perché? Perché lo dirò, cercherò di spiegare le motivazioni che hanno portato il motivo per cui siamo qui. E' stato chiarito, mi fa piacere, che con una Società in utile, che conosciamo e conosco anch'io personalmente da molti anni, che offre servizi a numerose Amministrazioni, che sta lavorando su progetti di fondi PNRR, non ci sia discussione. E mi fa piacere sentire questo.

Pongo alcune domande a cui dopo, perché mi scuso di dover andar via, vorrei avere riscontro, perché sull'aspetto dell'affidamento in house, che qualcuno mette in discussione, nutro qualche perplessità, perché sia la norma che il parere stesso della Dirigente e dei Dirigenti, che ringrazio, richiamano al fatto che in maniera cautelativa la nuova norma prevede che ad ogni affidamento vengano verificate le condizioni. Il Segretario annuisce. E' una ratio rafforzata sulla convenienza all'affidamento medesimo. Questo a tutela delle Amministrazioni, non che venga messo in

discussione che la Società operi in house, ma che per quell'affidamento, per ogni singolo affidamento, ci siano le condizioni.

Questo non è un punto da poco conto dal punto di vista giuridico, io giurista non sono e pongo la domanda, perché in realtà deve essere preso come uno spunto positivo da parte dell'Amministrazione, e non critico negativamente. Quindi si evidenzia un aspetto più politico da una nota mandata dal Sindaco alla Società, perché chiede espressamente nella nota del 20 luglio un componente in CdA, perché vengano soddisfatte le condizioni. Questo tra l'altro non riconoscendo il fatto politico: chi è stato indicato dal partito che lo ha candidato. Quindi al di là delle sue scelte, rispettabili, di votare o non votare, ma in realtà ha sconfessato una linea politica che, in altri termini, qualcuno potrebbe definire un tradimento politico o un opportunismo politico per ottenere un risultato. Sulla validità di questo, lo definiranno e lo stabiliranno altri in altri momenti e sede, perché comunque, al di là dei tecnicismi su cui questa aula, noi nel nostro ruolo, non entriamo; il Sindaco è in Assemblea ed ha nominato, designato, un componente nel Comitato di Controllo. Quindi esercita un controllo, indirettamente, ma lo esercita. Quindi mi ha disorientato questa cosa. Voi ha spaventato; a me da Consigliere, per tutto quanto è stato detto finora, ha effettivamente disorientato perché, se ci sono dubbi nell'applicazione delle norme, è giusto chiarirlo. Ma mi ha spiazzato non tanto la mozione, no quanto il problema è che è partito dalla lettera.

Torniamo un attimo al perché siamo qui, non tanto sul modo con cui si è proceduto. Io in questo momento sto cogliendo, dimostrazione del fatto che la nota della Dirigente Cittadin e della Dottoressa sono arrivati successivi, quindi non c'è stato un vero confronto interno preventivo che sarebbe stato fondamentale, prima di scrivere chiunque su una cosa così tecnica lo chiedo, me lo faccio anche mettere per iscritto, mi tutelò, e questo mi lascia un po' perplessa, diciamo solo perplessa.

Scopriamo che gli altri componenti della maggioranza non sono stati neanche informati su una cosa del genere. Bene o male noi qui in aula rappresentiamo degli elettori, poco o tanto, e quindi ci rapportiamo anche magari con chi lavora in AS2 o comunque beneficia dei servizi. Non c'è stato dialogo tra le Istituzioni e del rispetto dei lavoratori si è già detto; mancato rispetto anche di professionalità, scusatemi, perché qui siamo Consiglieri e abbiamo dei nostri ruoli, anche delle nostre professionalità a prescindere, con un valore aggiunto che può essere ben valorizzato nei modi e nei tempi opportuni adeguati.

Ci sarebbe poco da aggiungere da parte di una componente della minoranza come me sulla gestione amministrativa politica, da cui fortunatamente mi sento distante, però la mozione, che per me non ha colore politico - preciso - ma vuole chiarire: è un momento per portare in aula, un momento di chiarimento, di confronto, di approfondimento e di risoluzione. Uno stimolo all'interno di contorni che sono chiaramente precisi rispetto al ruolo dei partiti e delle regole democratiche, delle norme, dentro un sano e sereno confronto tra tutti i soggetti. Tutti sono in grado di intendere e di volere.

Al di là dei toni, facciamo in modo che Rovigo non venga messa, non si metta in ridicolo per beghe interne, ma tutti possano remare verso una soluzione, un chiarimento, che sia legittimo, che sia rispettoso, che sia tempestivo, perché anche la tempestività è fondamentale, e che se questi otto mesi, fino al rinnovo del CdA, possono servire per definire e migliorare gli aspetti normativi e legali, c'è tutto il tempo e il margine per farlo senza quella fretta e quella precipitazione che potrebbe creare danni alla collettività, ai bilanci, alle progettualità e ai lavoratori. E' la mia personale e modesta opinione. Quindi mi scuso ancora, ma vi devo salutare. Grazie dell'attenzione comunque e buon lavoro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consigliera Gambardella. Io do un attimo la parola alla Dottoressa Cittadin e do la parola alla Dottoressa Cittadin perché c'è sempre questa ambiguità tra il parere tecnico che qualcuno legge negativo e qualcuno legge positivo. Quindi visto che il parere lo ha dato la Dottoressa Cittadin, le do la parola perché spieghi il suo parere tecnico. Prego Dottoressa Cittadin.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Buonasera a tutti. Innanzitutto mi preme precisare che ho redatto, in collaborazione con la collega Dottoressa Righini, questo parere in totale libertà. Non c'è stato nessun condizionamento da parte di nessuno e nessun intervento di qualsiasi tipo da parte dell'Amministrazione per orientare questo parere in alcun modo. Quindi è assolutamente un parere frutto dell'analisi e dello studio che abbiamo fatto con le nostre forze e basta.

Posto questo, noi abbiamo letto ovviamente per esprimere il parere la mozione della Consiglieria Balzan e abbiamo cercato di comprenderne la volontà, che è di tutta evidenza e cioè quella, qualora vi siano le condizioni di legge necessarie, di poter privilegiare il ricorso all'in house.

Ci siamo permesse semplicemente come ufficio di puntualizzare quelle che secondo la nostra analisi erano tutte le condizioni che era corretto evidenziare per tra virgolette privilegiare l'affidamento in house rispetto al ricorso al mercato. Quindi abbiamo poi espresso un parere favorevole su questa mozione, chiaramente purché si tenga conto di quello che abbiamo detto circa i requisiti che la legge prevede come necessari per poter legittimamente fare questo tipo di affidamenti. Quindi era una puntualizzazione che abbiamo ritenuto dovuta per una maggiore chiarezza di fronte al Consiglio Comunale.

Il parere comunque è un parere favorevole, tenuto conto di quello che abbiamo detto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Dottoressa Cittadin. La Consiglieria Balzan mi aveva chiesto di non intervenire subito. C'era il Consigliere Salvaggio che invece ha chiesto di intervenire, e dopo darei la parola, prima me l'ha chiesta - vado in ordine - il signor Sindaco, il Consigliere Dallagà e la Presidente.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Lei è iscritto a parlare. Rinuncia?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Rinuncia per parlare successivamente, va bene. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Due considerazioni velocissime. La prima è che credo ci sia un'incomprensione: il Sindaco non fa nessun affidamento, neanche gli Assessori fanno nessun affidamento. Il Sindaco e gli Assessori non fanno affidamenti. Basta conoscere come funziona un Comune: il Sindaco e gli Assessori non fanno affidamenti. Gli affidamenti li fanno i Dirigenti, gli affidamenti li fanno i Dirigenti.

Quindi nel momento in cui lo segnalo, mi viene sottoposta all'attenzione una tematica - qui ringrazio la Dottoressa Cittadin e la Dottoressa Righini che hanno sviscerato il tema - e poiché è a conoscenza di tutti i Consiglieri, perché è stata diffusa la nota interna sottoscritta dalla Dottoressa Cittadin e dalla Dottoressa Righini agli alti Dirigenti successiva di qualche giorno a quella mia famosissima lettera, c'è scritto di seguito "Si rappresentano le motivazioni giuridiche sottese a quella lettera". Stiamo parlando di dichiarazioni ufficiali fatte in aula, Consigliere, non il virgolettato di un giornale.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Si renda conto che il virgolettato di un giornale non fa testo e soprattutto un Sindaco e un Assessore non fanno gli affidamenti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Maniezzo, però non interrompa per cortesia, anche lei non interrompa, faccia a chiudere il Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

“Di seguito si rappresentano le motivazioni giuridiche sottese a quella lettera già a suo tempo comunicate al Sindaco”. Ora io vorrei chiedere ai signori Consiglieri una domanda molto semplice: si sta chiedendo all’Assessore competente, in questo caso anche Sindaco, di non dare seguito ad un’istruttoria fatta dai propri uffici? Perché se questa è la domanda, bisogna anche fornire una risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie signor Sindaco. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Dallagà. Prego Consigliere Dallagà.

DALLAGA’ MICHELE – Consigliere Consiglio di Amministrazione AS2:

Grazie per l’invito. Mi fa piacere poi vedere anche delle persone che conosco, in particolare il signor Saccardin, che ho conosciuto quando mio papà faceva politica, e il Segretario Ballarin che non ho mai avuta alla mia destra perché in Consiglio Comunale ero sempre in minoranza e quindi ce l’avevo sempre di fronte. Mi fa veramente piacere il clima che si è creato, quindi siamo tutti d’accordo. Mi fa piacere anche naturalmente di quello che è stato detto sul parere, che è ottimo, e anche gli attestati di stima che ci sono stati nei confronti poi di AS2.

Noi come CdA a livello di AS2 l’abbiamo riorganizzato al suo interno a livello di processi, di procedure, di mansioni, di responsabilità. Stiamo avendo veramente degli ottimi risultati. Abbiamo delle persone che sono veramente super qualificate, e sono fiero naturalmente di rappresentarle.

L’ultima cosa che vi dico è che, se non fossimo in regola come CdA, come Controllo Analogo, la Provincia non ci avrebbe affidato un milione di euro su queste cose. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Dallagà. Aveva chiesto di intervenire la Presidente, prego.

FURFARI CATERINA – Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Presidente, il mio intervento è ovviamente in replica ai profili tecnici che sono stati toccati nel corso di questa discussione. Ho un ordine sistematico, nel senso che seguirò l’ordine degli interventi. Interviene il Sindaco e il mio non è un tono polemico. Quando io dico “non sentirsi gradita ospite perché non si ritiene che questo intervento non sia pertinente, perciò inopportuno”, era un segno mio non di polemica, ribadisco, ma di massimo rispetto per questa casa, che è la casa di tutti, e io sono innanzitutto una cittadina del capoluogo di Rovigo, ho massimo rispetto per le Istituzioni, ho rispetto per i lavori consiliari. Quindi il mio accenno non era evidentemente polemico.

Io ritengo che ci si debba concentrare, nel corso della discussione, alle questioni di pregio, quindi alle questioni pertinenti. Per quello insisto: se discutiamo della gestione aziendale come stiamo discutendo perché sono affidamenti in house, mi preme ribadire quanto ho detto in ordine ai requisiti.

La questione che poneva il Sindaco, anzi il riferimento del Sindaco alle nomine di questo CdA, che risalgono ormai a due anni, mi chiedo perché si continui sinceramente a fare riferimento a quelle nomine se non in occasione della missiva che il signor Sindaco ha inoltrato a luglio 2023, perché quella nomina risale a ben due anni fa; quel parere del Comitato di Controllo Analogo che precede la delibera dell’Assemblea non è mai stata impugnata; questo CdA ha operato legittimamente in virtù di quelle delibere assembleari, sempre massimo rispetto anche per gli Organi istituzionali, e quindi oggi non se ne dovrebbe proprio discutere, se non fosse per l’occasione data dalla missiva del Sindaco che richiede una cosa molto chiara: chiede di nominare un proprio rappresentante all’interno del CdA; in mancanza non si procederà con gli affidamenti in house. Questa è cosa che conoscete tutti perché l’avete letta nei giornali.

Poi diciamo che da ultimo il Sindaco dice “Non sono io che affido”, ma il ragionamento è: è chiaro che gli affidamenti andranno condotti all'interno degli uffici che predisporranno la relativa istruttoria e procederanno in tal senso; dopodiché si passerà alla determina in seno agli Organi del Comune. Sicuramente sono Dirigenti che istruiscono, Dirigenti che ragionano in ordine agli affidamenti. Questa è altra questione.

Si è cercato sin da subito di spostare l'attenzione di questo consesso sulla questione regolamentare. Io vi dico, possiamo anche occuparcene tecnicamente, sono disposta anche a rimanere qui a oltranza per tutte le questioni tecniche al riguardo, ma vi dico la questione Regolamento è questione che il Comune di Rovigo dovrà affrontare debitamente in seno al Comitato di Controllo con gli altri Soci. Non può discuterne evidentemente in solitaria.

La questione che è stata posta con quella missiva è stata poi discussa e dibattuta - lo sento oggi, ma l'ho già sentito nel corso del Consiglio scorso - perché? Perché la missiva interviene in epoca precedente rispetto all'istruttoria degli uffici, e questo evidentemente significa che c'è chi assume l'iniziativa, in questo caso il signor Sindaco, di un atto politico, di un'iniziativa politica senza condividerla e che precede evidentemente l'istruttoria degli uffici.

Veniamo invece all'intervento del Consigliere Saccardin. Il Consigliere Saccardin mi dice “l'auspicio: quando è nata questa Società era quella di vedere istituito un centro servizi per tutti i Comuni”. Mi sento di assicurare, e i dipendenti oggi che partecipano a questo Consiglio Comunale lo meritano, di rendere partecipi i Consiglieri di questo apprezzamento: la Società AS2 presta servizi strumentali a favore dei Comuni di questo territorio; le dirò di più, in questi due anni abbiamo avuto, abbiamo visto riconosciuto, apprezzato, il lavoro di qualità competente dei dipendenti di AS2; ci sono infatti Comuni che non avevano mai affidato e che hanno iniziato ad affidare ad AS2.

Quanto alla questione - ringrazio la Dottoressa Cittadin per essere intervenuta - la questione del parere della Dottoressa Cittadin. La Dottoressa Cittadin conclude “Se sussistono i requisiti in house, il parere è favorevole”.

Ora mi preme soffermarmi proprio su questa questione, perché la Dottoressa Cittadin, che ringrazio pubblicamente per il parere puntuale che ha reso, cita a proposito del requisito di cui stiamo discutendo, del Comitato di Controllo Analogo, proprio una decisione del Consiglio di Stato che chiarisce la questione; chiarisce la questione nel senso di dire - non sto a leggerlo perché appesantirei la discussione e non mi pare opportuno - chiarisce appunto che quand'anche un Socio non dovesse condividere in qualche occasione una decisione in seno al Comitato di Controllo, questo non significa che manchi o non funzioni il Controllo Analogo, perché il Controllo Analogo viene esercitato congiuntamente. Anzi vi dirò di più, in gergo parliamo di controllo analogo frammentato, volendo proprio rappresentare nei fatti questo: frammentato perché può capitare che in quella occasione un Socio non condivida la decisione. Questo non significa che il Comitato di Controllo Analogo non stia funzionando regolarmente. Lo dice il Consiglio di Stato in una decisione che cita, e ringrazio - ribadisco - la Dottoressa Cittadini nelle sue valutazioni. Questo perché evidentemente gli uffici hanno piena convinzione in ordine alla sussistenza dei requisiti in house, perché questi requisiti in house signori miei li hanno verificati in questi due anni in cui c'è questo CdA più e più volte. Vi farò l'elenco poi velocemente anche degli atti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Presidente, però devo stringere anche lei perché non è finita la discussione, quindi devo dare anche spazio ai Consiglieri. Grazie.

FURFARI CATERINA – Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Lo so, certo, però vorrei replicare puntualmente perché mi pare che la discussione lo meriti.

Quando è che esercitate un controllo analogo? Cercherò di essere sintetica. Esercitate il controllo analogo quando vi esprimete in seno al Comitato di Controllo Analogo su atti strategici. Il Comune di Rovigo ha approvato l'estate scorsa il piano pluriennale di sviluppo di AS2; il Comune di Rovigo ha approvato due ben due bilanci da quando questo CdA ha in capo la gestione, positivi peraltro aggiungo, e con soddisfazione dei dipendenti. Quindi il Comitato di Controllo funziona, è regolare.

Lo sanno bene gli uffici che giustamente dicono, e citano proprio quel Consiglio di Stato, “funziona il Comitato di Controllo, i requisiti ci sono, allora è in house. Il parere è favorevole”.

E dico il controllo - questo però mi preme, chiedo scusa Presidente, un minuto - quando andate a valutare i requisiti in house: quando lo fate? Quand'è che fate le verifiche sui requisiti? Lo fate quando fate gli affidamenti sicuramente. Sono stati affidati nel giugno 2022 l'evasione della tassa sui rifiuti, il recupero degli insoluti; lo fate quando andate a decidere proprio una decisione che ha citato prima il signor Sindaco in ordine alla variazione della durata della Società, e quindi lo avete fatto il 28 aprile 2023; lo fate regolarmente quando andate a fare la revisione periodica delle partecipazioni societarie: in questo consesso come Consiglieri andate a fare, quando fate una revisione periodica delle partecipazioni societarie da approvare, lo avete fatto quindi il 31 dicembre 2022, qualche mese fa, e lo avete fatto anche l'anno prima.

Quindi le verifiche sui requisiti in house di AS2 le avete fatti continuamente. Il Comitato di Controllo funziona perché vi siete approvati in Comitato di Controllo gli atti strategici e gli atti di gestione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego. Avevate chiesto: Rizzato ma mi chiesto dopo, Salvaggio mi ha chiesto successivamente, la Consiglieria Balzan mi ha chiesto successivamente, e lei mi ha chiesto successivamente. Mi avete chiesto in quattro e poi tutti successivamente. Quindi lascio la parola ai tecnici, nel frattempo decidete la sequenza degli interventi che volete fare fra di voi. Intanto do la parola al Vice Presidente, così vi decidete. Prego Vice Presidente.

FRIGATO PIER PAOLO – Vice Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Grazie Presidente, saluto tutti, buonasera a tutti e grazie dell'invito. Contrariamente a chi mi ha preceduto, sarò molto più veloce. Perché? Perché mi associo al Consigliere Bonvento: anch'io tendo a essere molto pragmatico nelle cose e anche in queste questioni. Perché ho voluto parlare alla fine? Perché speravo, però la Consiglieria Balzan e il Consigliere Azzalin mi hanno preceduto, perché dai giornali, dalle dichiarazioni, non era uscito quello che voi avete detto, cioè la rappresentatività. Perché dico questo? Vi sembrerà strano, ma la risposta, e io sono sempre molto pratico, la sintetizzerei in due secondi, e la soluzione anche, parte per metà dalla squadra che vedete là in fondo: i dipendenti che saluto e che in questi anni, da quando è nata AS2 e da quando loro hanno visto susseguirsi diversi CdA, di diverse appartenenze politiche e vicinanze credo, bandiere, chiamate come volete, hanno fatto squadra: squadra per portare un'eccellenza che tutti ci invidiano e che non ha eguali nel nostro territorio. Ma perché dico questo? Perché, parlo per il mio mandato che è stato lo scorso come Presidente e questo come Vice Presidente, Graziano ascolta che dopo mi rispondi, scusa se mi permetto, ma è molto importante quello che sto dicendo, perché è cruciale questa cosa. Perché dico questo della squadra? Perché loro, che pur sempre sono dipendenti, ma hanno anche loro dei credo politici, delle vicinanze, delle appartenenze, hanno sempre riconosciuto nei CdA e nei rappresentanti che cosa? Il ruolo dell'amministratore che prima di tutto è chiamato a fare il buon padre di famiglia per il bene comune. Quindi, indipendentemente dal credo, dall'appartenenza politica, deve seguire il bene comune come amministratore.

Perché voglio dire questo? Non mi dilungo su tutto quello che è stato detto di tecnico e di giuridico, ma due sole cose veloci. Ieri è stato fatto presso AS2 un incontro con il Controllo Analogico, alla presenza anche del Segretario Ballarin e del Sindaco di Rovigo, dove è stato invitato un autorevole ospite, se non lo sapete, che è il Consigliere dei quattro, oltre al Presidente, dell'ANAC, Dottor Avvocato Paolo Giacomazzo, il quale ha spiegato che la nuova norma riprende i vecchi criteri li modifica di poco. Quindi confermo tutto quello che è stato detto, cioè per dire che se eravamo in house prima, lo siamo anche adesso.

Vengo al termine del mio intervento perché cito i ragazzi che fra l'altro in me, posso dirlo, hanno riconosciuto anche una figura neutrale, con anche molti dei quali abbiamo stretto anche un rapporto di amicizia proprio per la fiducia che si è creata, e vengo al nocciolo della questione. Perché dico questo? Perché lei Sindaco diceva “Alla fine è un'istruttoria che va fatta”.

Premetto solo a tutti, perché probabilmente voi non siete tecnici giustamente del settore e gli addetti al lavoro siamo più noi che voi, ma il Controllo Analogico, non so se lo sapete, da noi in AS2 è rappresentato da tutti i Sindaci, che poi vanno in Assemblea dei Soci, sempre loro Sindaci.

Questo per dire che - e concludo il mio intervento - il signor Sindaco diceva "Tutto si riflette su una istruttoria". Correggetemi se sbaglio, ma l'istruttoria è: un documento o un form, chiamatelo come volete, che l'Amministrazione, le Amministrazioni, quindi tutti i Comuni, sono obbligati e tenuti a compilare ogni volta che viene fatto un affidamento, verificando se ci sono i requisiti. Uno fra questi qual è? Il riconoscimento della struttura, del CdA, dell'Organo amministrativo.

Concludo veramente dicendo che cosa? Si può risolvere in due secondi, cioè se il lavoro fatto da quella squadra che io amo, perché sono parte di loro, perché li ho seguiti in cinque anni, hanno prodotto delle eccellenze, continuano a farlo e lo faranno sempre di più per il bene comune, e siamo in house e l'istruttoria tende solo, come ultimo tassello, a riconoscersi nel Sindaco, in un Organo amministrativo, o uno dei componenti dell'Organo amministrativo come buon padre di famiglia per il bene comune, abbiamo risolto il problema.

Scusate se sono stato sintetico, ma probabilmente io vedevo le facce vostre: metà di voi era esterrefatto perché o non capiva, o non seguiva il discorso, o anche tratto dalle giuste e dovute argomentazioni della Presidente giuridiche, hanno deviato un po' qual è il focus di questo problema. Quindi mi scuso se sono stato sintetico, ma è il mio essere per cercare.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ma non le era richiesta.

FRIGATO PIER PAOLO – Vice Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

Io tendo a farlo perché a me piace arrivare al dunque e in maniera molto semplice e diretta, ma coesa e condivisa con tutti. Intanto grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qui sono richieste soltanto risposte concrete, quindi la brevità o la lungaggine di una risposta non dà un problema. Hanno chiesto di intervenire, nel frattempo che si mettono d'accordo altri Consiglieri, però questi invece sono d'accordo, il Consigliere Sette, poi la Consiglieria Traniello, la Consiglieria Balzan, il Consigliere Salvaggio. Prego Consigliere Sette. E Consigliere Rizzato.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a tutti i nostri ospiti. Fa piacere sentire il Consigliere Saccardin, che adesso non vedo in aula, che tra un parere esterno ed uno interno, bisogna affidarsi al parere interno, che anch'io trovo corretto, però mi dovrebbe spiegare il Consigliere come mai con l'IRAS abbiamo chiesto e richiesto tutte quelle consulenze esterne. Quindi non lo so, o ci muoviamo in un modo o nell'altro.

Comunque io parto dal 27 luglio 2021, Rovigo in diretta, quindi leggo quattro righe virgolettate "Il Sindaco Gaffeo e gli amministratori civici, affossati sulle nomine di AS2. Il braccio di ferro per il nuovo CdA della Società, che offre servizi strumentali, ha visto la secca sconfitta del primo cittadino di Rovigo che, dopo settimane di polemiche sulle indicazione del nuovo Presidente, non è riuscito a coalizzare attorno alla proposta di Chiara Turolla, formalmente avanzata dal Sindaco di Villanova del Ghebbo, il consenso necessario. E così i due terzi dei Sindaci, Soci di AS2, hanno scelto come nuovo Presidente Caterina Furfari, Vice Presidente Pier Paolo Frigato e Consigliere Michele Dallagà". Chiuse le virgolette, quindi da qui pochi pensieri, li ho scritti perché sono pochi, però sono importanti e volevo mantenerli tali nella forma.

Ci troviamo di fronte ad una mozione politica, quindi indubbiamente è una mozione politica, che si vuole affossare però con la burocrazia house-in house. E' tutto lì il vulnus, perché non si ha il coraggio di dire che quando non si vince c'è chi accetta la sconfitta e chi decide che non vuole più giocare perché non accetta la conclusione dei fatti o semplicemente non vuole accettare che la democrazia a volte non sorride sempre dalla stessa parte. La maggioranza non c'è da molto tempo e puntualmente emergono rigurgiti elettorali.

Mi sembra di ricordare una mozione da noi fatta a maggio 2020 dove, parlo come Lista Civica Silvia Menon, dove si chiedeva consumo di suolo zero e dove qualcuno dalla maggioranza, anche quella volta, per cercare di aggrapparsi a qualche ragnatela, si appellò al fatto che a livello burocratico non si potesse procedere in un senso, sapendo invece che davanti agli occhi di tutta la città, ed oggi abbiamo gli occhi invece di lavoratori, appariva chiara la bontà e la concretezza di tale mozione.

Qui sappiamo benissimo che per l'ennesima volta la maggioranza non si raccapezza, come è già successo tante altre volte. La città è alla finestra a guardare il ping-pong, come per l'IRAS, uguale identico. Anche qui ci sono i dipendenti, le loro famiglie e tutto l'indotto che ci osserva e che osserva questa situazione che è paradossale. E' veramente paradossale. Lo ripeto, è veramente paradossale, perché la sappiamo tutti qual è la verità: anche questa volta, come per l'IRAS, come per il consumo di suolo, cioè dipende sempre da dove arriva e perché arriva la mozione. Due più due non fa sempre quattro e io in quattro anni che sono qua l'ho capito molto bene, restando purtroppo in passiva attesa, e quindi tutti qua a guardare, restando purtroppo in passiva attesa delle scelte dell'Amministrazione Comunale, che finora hanno portato solo a tante soluzioni, impopolari a volte, o popolari, dipende sempre dai punti di vista e dove tira il vento.

E quindi in questi ultimi anni, continuiamo a trovarci puntualmente di fronte a quello che si pensava con una lista civica, che non era civica, a dover andare per il bene della città; però anche qui ci sono ingerenze politiche, come ha detto prima la Consiglieria Gambardella, che sono emerse chiare, palesi e due più due anche questa volta non fa quattro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Sette. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Traniello, prego.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Io non sono un'esperta in discipline giuridiche e quindi volevo fare una richiesta, era rivolta in particolare al Segretario Comunale come persona che è in grado di sciogliere la mia incomprendimento. Ho sentito nominare tante volte, in tanti interventi, il voto all'interno delle Assemblee di Controllo Analoghe, e ho capito che ci sono diversi modi di intendere questo voto.

Io allora vorrei capire meglio: nel caso di società in house come si devono interpretare le modalità di voto all'interno appunto di queste Assemblee? Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Traniello. Dopo, quando ritornerà il Segretario, gli porremo il quesito. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Balzan, prego.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Vado un attimo per gradi e torno sull'intervento del Consigliere Saccardin. Vorrei tranquillizzare tutti: non c'è nulla di ingannevole e inefficace in questa mozione. E la dimostrazione ce l'abbiamo dal fatto che, grazie a questa mozione che nasce genuina, quindi non c'è nessuna volontà da parte mia di strumentalizzazione, abbiamo avuto l'opportunità di avere un parere assolutamente serio e condivisibile da parte delle Dirigenti che, dal mio modesto punto di vista, ci forniscono in tre righe la soluzione a questo problema, soluzione politica, che va a garantire i lavoratori di AS2, che sono qui in Consiglio Comunale di oggi e questa mozione è per loro, non è per andare contro il Sindaco, è per loro, per dire ce la possiamo fare, la soluzione è questa.

Qualora invece potesse essere oggettivamente verificata la corrispondenza di rappresentanza tra il Socio Comune di Rovigo, e il componente dell'Organo amministrativo, il requisito espresso si riterrebbe soddisfatto. Se riusciamo, come ha detto prima il Consigliere del CdA, Dottor Frigato scusi, a fare questo passo avanti, dimostriamo che la politica riesce a risolvere un probabile problema tecnico. Non voglio escludere che non ci sia qualche questione, non ho questo tipo di arroganza e non è il mio carattere, però siamo qui per quello. Non per dire "Ah no, c'è questo problema qua, allora mandiamo a ramengo tutto". No, la politica non fa questo.

Direi che ho concluso. Purtroppo quella frase, quelle due parole che ha detto il Consigliere Saccardin, che rispetto assolutamente, cioè ingannevole e inefficace, non mi piacciono, perché non è un giochetto tra di noi, non è un bello spettacolo, come non è stato dal mio punto di vista un gesto condivisibile quello di depositare un emendamento alla mia mozione senza coinvolgermi. Siamo sempre alle solite: è il modo in cui vengono fatte le cose. Vi ringrazio, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Balzan. Mi aveva chiesto di intervenire per dare una risposta tecnica il Segretario. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Adesso non volevo rompere le uova nel paniere, però secondo me ci sono delle criticità oggettive, io le ho anche fatte presente ieri, che sono superabili e che, proprio in occasione di questa situazione che è esplosa su AS2, , ho approfondito; le ho approfondite guardando i verbali anche passati. AS2 - qui parlo del Controllo Analogico congiunto - perché alla fine il Controllo Analogico è congiunto, ci deve essere un sistema di regole, probabilmente ha funzionato prima perché tutti votavano a favore, per cui non si è andato a vedere come funzionava il sistema, ma bisogna che ci sia un sistema che è bilanciato. Questo sistema bilanciato è un sistema che funziona su delle regole.

Il Controllo Analogico congiunto nel caso di AS2 è disciplinato dall'articolo 14 e 14-bis dello Statuto, è disciplinato dal Regolamento; se voi andate a vedere il Regolamento, il Regolamento è a mio avviso ambiguo perché al secondo comma lancia un messaggio in cui dice “Si vota per quote”; all'undicesimo comma dice una cosa che potrebbe confermare il secondo comma o non confermarlo. Vado al dunque. Se voi andate a vedere, il punto centrale qual è? Che i Soci devono avere la possibilità di avere un'influenza determinante sulla Società, un'influenza che ovviamente non può essere di tutti i Soci singoli frazionati uno per uno però, se voi andate a vedere, ci deve essere comunque una situazione di concorso il maggior possibile alle scelte; concorso potenziale il maggior possibile che non può essere, che non può dipendere solo da un voto per quote perché, se dipende da un voto per quote, la questione è abbastanza critica.

Adesso possiamo disquisire, ma se voi andate a vedere la posizione, quindi la risposta è.... Mi dispiace che non ci sia il Presidente del Controllo Analogico perché è il garante di funzionamento, non tanto il CdA, ma sono loro che sono i garanti di funzionamento del Controllo Analogico congiunto, che viene applicato alla Società.

Se voi andate a vedere le sentenze, tutte le sentenze, sia Corte di Giustizia, sia Consiglio di Stato, che Giudici di merito, vi dicono “Non può essere che le decisioni vengono prese soltanto in base a quello che è il capitale sociale”. Posso citare un attimo velocemente: Corte di Giustizia Europea n. 182/2012 “Ove più Autorità pubbliche facciano ricorso ad una Entità comune ai fini dell'adempimento.....”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, facciamo un pochino silenzio in aula, altrimenti poi non si capisce.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

“Ove più Autorità pubbliche facciano ricorso ad un'Entità comune ai fini dell'adempimento di un compito comune di servizio pubblico, non è indispensabile che ciascuna di esse detenga da sola un potere di controllo individuale su tale Entità - quello che giustamente dice l'Avvocato Furfari - Ciò nonostante il controllo esercitato su quest'ultima non può fondarsi soltanto sul potere di controllo dell'Autorità pubblica che detiene una partecipazione di maggioranza nel capitale dell'Entità in questione, e ciò perché in caso contrario verrebbe svuotata di significato la nozione stessa di controllo congiunto”.

Nel caso di AS2, ci sono 32 Soci che hanno una quota; ci sono 4-5 Soci, tra l'altro Rovigo e Occhiobello fanno 613 quote, quindi lo dico non per favorire Rovigo, cioè non essere che in due, da un punto di vista delle quote, riescono a prendere le decisioni, ma questo dal punto di vista del Controllo Analogico congiunto. Se voi andate a vedere il Consiglio di Stato vi dice la stessa cosa, se

voLETE vi do tutti gli estremi, dice “Lo Statuto di una Società in house, in quanto Società sottoposta a controllo analogo, non può ripetere regole e procedure previste per la Società di capitali di diritto comune”, cioè ci deve essere un temperamento delle due cose. Ma questo nell'interesse di una corretta gestione di in house, che non può fondarsi esclusivamente sulle quote.

Vi cito un altro TAR Basilicata, ma ve ne posso dare altri: TAR Basilicata, sezione prima, Potenza 461/2022, “Affinché il requisito del Controllo Analogo, in caso di Società in house pluri partecipata sia soddisfatto, occorre che le Amministrazioni Pubbliche in possesso di partecipazione di minoranza possano comunque esercitare il Controllo Analogo in modo congiunto. Si tratta di rilevanti deroghe ai meccanismi tipici di funzionamento della Società di capitali, tali da assicurare ai Soci pubblici collettivamente considerati un'influenza determinante e un controllo effettivo sulla gestione dell'Ente partecipato attraverso poteri di interferenze e condizionamento penetranti sul complesso delle funzioni direttive gestionali, in grado di conformare l'azione della persona giuridica contratta agli interessi pubblici di cui il singolo Ente Pubblico partecipa ed è portatore. Deve ritenersi che la carenza di questo principio comporta la violazione delle norme a tutela della concorrenza del mercato”.

Ci sono parecchie decisioni di questo tipo; se voi andate a vedere, c'è il vademecum dell'ANAC 2022 che dice queste...., cioè voglio dire non è che parliamo di... Allora tutto è perfetibile. Non sto facendo un'accusa, però o ci mettiamo in regola, o si ripristina la legalità su questo punto, altrimenti ognuno può dire “Per me è in house, per me non è in House”, ma non si va da nessuna parte, perché Rovigo affida un milione di euro. Quando affida un milione di euro deve essere tranquilla chiunque che siamo su un affidamento in house.

Secondo me non è che sia necessario prendere tanti consulenti esterni. Basta vedere un po' la realtà di questa cosa e a questo punto il consulente non serve. Su altri punti serve. Su questo abbiamo delle pronunce e allora, se le pronunce non le guardiamo...

Vi leggo un passaggio dell'ANAC 2022, e dopo mi taccio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Capisco che appassioni, ma ognuno dice la sua parte.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Io sono responsabile dell'anticorruzione in Comune fino a prova contraria, per cui come responsabile ho voce in capitolo e ce l'ho anche più del CdA. Infatti “in base a un consolidato filone giurisprudenziale - questo è ANAC - la sussistenza del Controllo Analogo nel caso degli organismi di pluripartecipate, deve essere vagliata non in relazione alla posizione del singolo - come abbiamo sempre detto e come dice anche l'Avvocato Furfari - bensì in modo globale e sintetico. Tuttavia il principio maggioritario che presenta nella prassi una moltitudine di declinazioni, sicuramente si può ritenere applicabile sic et simpliciter nel caso di partecipazioni omogenee al capitale sociale. Viceversa non si ritiene plausibile ogni qualvolta vi siano dei Soci che detengono una maggioranza assoluta o relativa che sia tale che in combinato alle previsioni statutarie riserva uno o una ristretta cerchia di Soci l'assunzione di decisioni strategiche o importanti, a partire dalla nomina degli Organi gestionali”.

Vi leggo l'ultimo passaggio importante: “Pertanto si rende necessario individuare delle formule di Controllo Analogo nelle Società pluripartecipate che, in ossequio ai principi suesposti, preveda dei quorum assembleari rafforzati, così come spesso lo stesso legislatore attua in varie decisioni societarie che reputa determinanti per la vita sociale e per i diritti dei soci; con la variante del computo capitarario - capitarario significa per teste - piuttosto che capitale, sia per i quorum costitutivi che deliberativi, per l'adozione delle decisioni importanti e/o strategiche per la Società e l'esplicazione del servizio affidato in via diretta ai Soci”, cioè ci dovrebbe essere un temperamento tra voto, o si alza la soglia del voto per quote, per capitale, favorendo la partecipazione, oppure si contempera, come dice l'ANAC, quello che è un quorum sia di tipo per teste, che un quorum per capitali.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Segretario, anche a lei chiedo.... Grazie, perché sennò poi entriamo troppo nel tecnico. Presidente un attimo perché ho ancora Salvaggio. Prego Consigliere Salvaggio e dopo do la parola anche agli altri.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Intervengo alle 6.25, ho ascoltato con interesse un po' tutti. Io non so se sono un tecnico. Qua sono sicuramente Consigliere. Dopodiché dopo ognuno fa le proprie valutazioni. Però una cosa mi sono avvalorato come ipotesi: le partecipate sono un tema ostico da manovrare, e quando la politica, per fini anche legittimi, usa le partecipate per perseguire i propri fini, si rischia di prendere dei percorsi che dopo non si è più in grado di controllare.

Io la vedo così: io sto votando, oggi la discussione è la mozione della Consiglieria Balzan, non altre cose. Uno. Questa mozione/scopo realizza lo scopo, se no si può correggere. Questi sono i tre punti dove si deve cercare di dare una risposta e a monte: ma c'è un problema? E' la domanda su tutte.

Primo punto. Quando io parlo di Società in house, intanto devo distinguere se si tratta di Società che fanno servizi strumentali o servizi pubblici locali. Due cose completamente distinte, capo primo.

AS2 appartiene alla seconda categoria, cioè servizi strumentali e non servizio pubblico. Perché? Perché dopo, quando vado a fare la verifica delle condizioni di Controllo Analogo, la norma da due procedure diverse per quanto concerne la verifica dell'in house oppure no. Capo primo.

Capo secondo: quali sono le Società strumentali oggi che ha il Comune di Rovigo? Fondamentalmente ha solo l'AS2, non ne ha altre, perché l'ASM fa servizi pubblici o affidamenti che però non sono di carattere strumentale. Che sia vera quella che ho appena detta? Spero di sì, temo di sì, anche perché quando è nata l'AS2, chi ha fatto nascere l'AS2? E i dipendenti della prima ora lo sanno: Salvaggio e Lovisari l'hanno fatto nascere, cioè il parlante qua. Allora AS2 era stata creata all'interno di un progetto che si chiamava..... 2011, firmata dal sottoscritto, dove per dare un proseguo ai valori umani tecnologici e di esperienza maturati dal personale di allora, e per non avere problemi di revoca dei servizi, perché? Perché la norma generale mi diceva "Attenzione, devi fare gare", perché sembra quasi che l'in house sia normalità. No, l'in house è una deroga. La regola è fare le gare, andare sul mercato. Allora per non perdere le professionalità acquisite, si era creato con l'Università di Ferrara quel progetto che poi ha fatto nel 2010 nascere l'AS2 firmata da me. C'ero io dal Notaio quel giorno.

Questa Società strumentale dopodiché si è allargata con l'entrata di ulteriori Comuni all'interno della Provincia di Rovigo, con lo scopo di creare una Società provinciale strumentale. Cosa voglio dire? Voglio dire che dal 2010 a oggi le norme non sono cambiate così tanto. Sì, hanno avuto dei lifting, perché è normale che ci sia nell'arco di 13 anni qualche movimento, però la sostanza non è cambiata. La sostanza quindi cosa dice? Bisogna andare nel 2018, dove nel 2018 un ulteriore intervento normativo a seguito di indicazione comunitaria dice "Caro Ente deputato al Controllo Analogo - che per gli amici si chiama ANAC - mi devi fare un registro, che a tua responsabilità mi devi controllare, che ci siano i requisiti perché una certa Società si possa definire in house". Che dopo sia strumentale (AS2), o una Società di servizio pubblico locale (Ecoambiente) sono due questioni completamente distinte.

Cosa significa? Significa che nel 2018 l'ANAC ha regolarmente iscritto AS2, senza nulla eccepire. Dire che oggi l'Assemblea fatta della nomina del Consiglio di Amministrazione ex post anni dopo è un problema, faccio fatica in una normalità giuridica pensare che ci sia un problema sulla validità di quell'Assemblea, anche perché non è stata contestata da nessuno finora. Punto primo.

Ma in quell'Assemblea il Comune di Rovigo aveva votato contro il Consiglio di Amministrazione, e questo è un fatto.

Quindi abbiamo un'Assemblea che nessuno ha impugnato, che nessuno ha eccepito, ma che il Comune di Rovigo aveva votato contro. Questi sono i tre elementi.

Arriviamo al 1° luglio 2023. Mi dice "Caro ANAC, ti ringraziamo, stretta di mano, da domani mattina saranno i singoli Soci dei Comuni, che hanno le loro Società in house, a dover fare i controlli se viene tutto rispettato". Da questa mattina in poi, cioè dall'1 luglio 2023 in poi è ora di dare un tagliando: passa il soggetto di deputato al controllo.

Cosa voglio dire? Voglio dire che è emerso un problema? Pare di sì. E' un problema grave? Dal mio punto di vista, che non sono un tecnico, pare di no.

Allora questa mozione aiuta a risolvere il problema? Nella volontà forse sì, probabilmente sì. C'è un problema però in sé, di come è stata stesa, che mi mette però in difficoltà, perché quando appunto uno mi dice che devo privilegiare i servizi strumentali dell'Ente rispetto al costo del mercato, nel caso in cui una propria Società controllata sia in grado di supportare l'Ente vantaggiosamente in termini di economicità, celerità....., interessi strategici. Ma l'AS2 non è controllata, è collegata. E quindi il primo punto non compete all'AS2, e qual è il rischio se la voto? Che fra 20 giorni mi trovo i dipendenti delle pubbliche affissioni, ai quali abbiamo dato l'affidamento senza passare per gara e che sono in Società controllata, ad avere loro qua. Quindi diciamo che il primo punto non aiuta e non riguarda l'AS2, riguarda perché non è controllata. Abbiamo votato un'ora fa il bilancio consolidato e l'AS2 è stata messa come Società partecipata, non come Società controllata.

Secondo. Riconoscere che costituisca interesse strategico per l'Ente il rafforzamento delle proprie società partecipate e controllate per le quali sussistono parametri di fatturato ed esercizio positivi. Anche qui, giusta l'intenzione, giusta, ma attenzione, Ecoambiente è tanto più efficace quanto meno fatturato fa per esempio. Perché? Perché Ecoambiente, tra i propri ricavi, dà la TARI, e la TARI, meno pago, più sono efficiente come Azienda. E quindi anche qui il percorso diventa ostico.

Io, con i dipendenti di AS2, non è che devo dargli la pacca sulla spalla, gli devo risolvere il problema, che è un'altra cosa. Il problema, ripeto, è facilmente risolvibile perché è un problema politico questo e non di carattere tecnico per fortuna, perché basta poco. E' che ho idea... ripeto, l'ho fatta nascere questa Società e ci tengo perché vada avanti non domani mattina, non fra otto mesi quando ci sarà il rinnovo del Consiglio di Amministrazione; sono passati 13 anni e sono ancora qui, e io me ne sono andato perché era giusto che me ne andassi a un certo punto, perché i Consiglieri cambiano, i dipendenti restano. Io quello che dico è che se la vogliamo risolvere in modo veloce, semplice ed indolore, qualcuno deve fare un passo indietro e non sono i dipendenti.

Dopo, per quanto concerne tutta le disquisizioni giuridiche sul controllo analogo o non controllo analogo o altre situazioni del genere, io dico sempre che il circo giuridico è sempre aperto; è che il circo ha la sua funzione: ti affascina per quella mezz'ora, due ore che vai a vedere, però dopo quando esci il problema ce l'hai ancora sul tavolo.

Quindi ripeto, io questa mozione non la voto, ma non voterò neanche contro, perché l'intenzione c'era tutta, e ne do atto: l'intenzione di sollevare il problema c'era tutta, quindi non mi sento di votare contro, però non posso neanche in queste condizioni dire che aiuto la soluzione del problema. L'aiuto alla soluzione del problema è far emergere la questione e dico basta poco. Gli uffici te l'hanno data la direzione. Dopodiché se uno non la vuole sentire, liberissimo di non farlo. Però dopo, quando vengono tirati fuori determinati argomenti, uno è liberissimo di tirarli fuori, posso anche non crederci. Questo è e chiedo scusa se ho rubato troppo tempo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Saluto i componenti del CdA e anche tutte le persone qui presenti. Sono stati fatti tanti interventi, anche molto interessante, e da ognuna delle persone che mi hanno preceduto ho sicuramente tratto degli spunti, sui quali vorrei anche porre un po' l'accento.

Effettivamente qui in questa sede noi stiamo discutendo della mozione della Consiglieria Balzan, però è anche vero che già nel corso dello scorso Consiglio Comunale è stata fatta dalla stessa Consiglieria Balzan, tenuto conto che era stato fatto un rinvio nella discussione della sua mozione, un'interrogazione al Sindaco e in più, non nascondiamocelo, questo tema dell'AS2 è diventato un po' l'elemento centrale di tutta la stampa da parecchi giorni. Quindi noi arriviamo qui già con tutta una serie di questioni che sono poste sul tavolo e sono anche al di fuori, ultronee, rispetto a quella che è la mozione della Consiglieria Balzan, sulla quale io mi vorrei concentrare e anche spiegare il senso di questo emendamento che avevamo presentato con alcuni Consiglieri, e anche leggerlo,

visto che tutto sommato giustamente la Consiglieria Balzan dal suo punto di vista non intende sottoporlo al voto, però è anche vero che sono anche libera di spiegare il perché di questo intervento. Detto questo e prima di concentrarmi su questa mozione, io vorrei chiarire alcune cose, alcune affermazioni che sono uscite, per cercare per me stessa di puntualizzare, ma anche per chi mi sta ascoltando.

Prima di tutto, e di questo non me ne volete perché dite sempre che io scendo a difendere il Sindaco, però vorrei ripristinare un minimo di coerenza in quello che è stato affermato. Ho fatto anch'io un accesso agli atti, come tutti i Consiglieri, penso quasi tutti. Quando si dice che qualcuno ha detto qui che il Sindaco si è svegliato una mattina e a titolo individuale e con clamore ha fatto una comunicazione, che è quella famosa che abbiamo letto tutti del 20 luglio, alla quale è seguito un parere tecnico solo successivo del 27 luglio degli uffici, mi permetto di dire che dobbiamo un po' ripristinare la verità perché dal mio accesso agli atti, questo lo dico perché credo che sia doveroso che tutti lo sappiamo, l'intervento del Sindaco è nel contesto prima di tutto di un procedimento amministrativo. Vedo qui una nota, protocollo generale del 3 maggio 2023, a firma della Dottoressa Cittadini, la Dirigente, e della Dottoressa Righini, che qui sono, nella quale più o meno anticipa una serie di tematiche preoccupate dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e dicono "Guardate, ci muoviamo per tempo. C'è un tema, ve lo metto lì" e lo mettono lì il 3 maggio. Più o meno sono le considerazioni che vengono riportate nella famosa lettera datata 20, poi del 27, protocollo 2728 dell'ufficio.

In questa, vi leggo solo la frase conclusiva, "Conclusioni: dal precedente paragrafo 3 emerge che gli affidamenti ad AS2 Srl in futuro, non solo dovranno essere motivati in termini di congruità economica e vantaggio per la collettività di riferimento - questo lo sappiamo, viene abolito il registro ANAC e fine - celerità e razionale impegno delle risorse pubbliche", e qui richiama l'articolo 7 di quel Decreto Legislativo 36/2023 che sarebbe entrato in vigore, "ma dovranno essere rivolte ad una Società in grado di dimostrare tutti i requisiti di Società in house previsti dall'articolo 16 del TUSP, e in primis il Controllo Analogo congiunto, che parrebbe difettare sia in termini di assenza di rappresentanti del Comune di Rovigo in CdA, sia nelle modalità di voto per quote di capitale e non capitarie nelle sedute di seconda convocazione dell'organismo preposto al Controllo Analogo congiunto; assenza di requisiti risolvibili, ma il cui perdurare appare pericoloso sotto il profilo di eventuale impugnazione giudiziaria da parte di terzi interessati agli affidamenti di servizi strumentali. Di rimanere a disposizione...", eccetera.

Direi che l'Assessore alla partecipate, che nel caso di specie in questo momento è il Sindaco, si è mosso dopo aver fatto delle doverose riflessioni, perché questa nota è del 3 maggio e la famosa lettera del Sindaco è del 20 luglio. Quindi la lettera del Sindaco, Assessore alle partecipate, è all'interno di questo procedimento amministrativo, che è partito da una corretta istruttoria degli uffici che si pongono dei problemi. Noi non è che dobbiamo nasconderci dietro i problemi, però io credo che sia anche doveroso, per evitare di fare delle affermazioni che possono anche sembrare demagogiche, che qui si stanno facendo le cose come vanno fatte. Quindi il Sindaco si è inserito in un procedimento amministrativo in un qualche modo sollecitato, anzi sollecitato dall'ufficio, e quindi da qui parte la nota su cui ognuno farà le sue considerazioni, ma parlare di clamore, sgomento, non si è consultato con nessuno, insomma c'era un'istruttoria in corso da tempo, ma vogliamo chiuderla lì.

Dopodiché passiamo invece a questa mozione. Questa mozione, e qui, anche per essere molto concreta e riallacciandomi a quello che è stato detto da altri Consiglieri prima di me, ha un intento condivisibile. Quello che mi dispiace moltissimo è che, immagino attraverso la stampa, si è creata questa rappresentazione per cui tutti coloro, i Consiglieri che si pongono qualche scrupolo amministrativo, sono cattivi e vogliono affossare AS2, che non è vero, cioè l'interesse di AS2, l'interesse mio - parlo come Consiglieria - sono sicura è di tutti i Consiglieri di questa sala. Certamente però dobbiamo risolvere un problema e, come ha detto giustamente qualcuno che mi ha preceduto, temo e mi dispiace che non lo risolviamo qua e penso che lo dirà anche qualcun altro dopo di me. Sicuramente ci facciamo un'opinione, ma è illusivo pensare che qui oggi venga fuori una soluzione.

E vi dirò anche una cosa di più. Qualunque sia l'esito di questa mozione, sulla quale andremo a votare, gli uffici faranno quello che devono fare, cioè non potremmo noi stabilire se una Società è in house o non è in house. Io qui non entro neppure nel dettaglio, pur essendomi fatta una mia personale opinione, ma non voglio neppure star qui ad aggiungere ulteriori contributi giuridici a questa cosa, però voglio precisarvi, e questo a contestare quello che è stato detto dalla proponente, cioè non è vero che il Comune siamo noi, non è dei tecnici, perché dalla riforma Renzi in poi, per nostra fortuna, parlo di me che sono un amministratore, io do un indirizzo politico, ma non sono certo io che posso stabilire se una Società è in house o no. Ci sono i Dirigenti e sapete che qualunque sarà il voto, i Dirigenti andranno per la loro strada e, se non verranno ripristinate certe condizioni, purtroppo il problema ce lo troviamo.

Ecco il perché della mia proposta di emendamento: una proposta di emendamento che io vorrei leggere perché, vi devo dire la verità, è talmente innocua da essere pleonastica. Però erano quelle tre o quattro parole che lasciavano spazio un po' a tutti e soprattutto a una dimostrazione di assoluta vicinanza nei confronti di chi lavora in AS2, assoluta volontà di risolvere il problema, sistemandolo un pochino con un parere.... la Dottoressa Cittadin molto sinteticamente ha detto che è un parere favorevole, ma io mi sentirei di dire che è un parere favorevole condizionato, cioè è favorevole se vengono ripristinate determinate situazioni, che poi sono quelle stesse che io ho letto qui.

Proprio per questo motivo che c'era questo inghippo di un parere favorevole ma condizionato, io mi ero, assieme ad altri colleghi, permessa di fare questa proposta di emendamento che vi leggerò, totalmente innocua. Leggo il contenuto dell'impegno che la Consiglieria Balzan chiede al Sindaco e alla Giunta.

La consiglieria Balzan chiede al Sindaco e alla Giunta: 1) di privilegiare....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria.....

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Mi scusi....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No, mi scusi, lei prima ascolta quello che dico, e dopo semmai mi dice qualcosa. Le ricordo che lei può leggerla all'interno del suo intervento, ma l'emendamento non può essere discusso.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma certo, ma lo so che non viene discusso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Solo questo. Gliel'ha ricordato il Segretario e gliel'ho ridetto. Prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Ma infatti io lo sto solo leggendo, e ho anche premesso che la Consiglieria Balzan liberamente ha detto che non lo accetta, però io lo leggo, mi scusi, perché i Consiglieri l'hanno letto, ma chi è qui non lo ha sentito e allora mi sento di leggerlo.

La Consiglieria Balzan chiede al Sindaco e alla Giunta: "1) privilegiare il ricorso all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente rispetto al ricorso al mercato". Io chiedevo di inserire le parole "nel pieno rispetto delle norme di legge", quindi quasi pleonastico.

Il secondo punto di questa mozione stabilisce, prevede per la Consiglieria Balzan, "a riconoscere che costituisce interesse strategico per l'Ente il rafforzamento delle proprie Società partecipate e controllate, per le quali sussistono parametri di fatturato e di esercizio positivi, come nel caso di AS2 Srl". E io chiedevo di aggiungere, sentito anche il parere degli uffici, la seguente frase integrativa "accertate ed eventualmente ripristinate - quindi eventualmente, cioè una volta fatte tutte le verifiche del caso, i confronti, eccetera - le condizioni per la qualificazione di quest'ultima come Società in house". Mi sembra una proposta di emendamento talmente innocua, talmente mirata

esclusivamente a far portare una condivisione di questo testo, perché sia più corretto anche sotto il profilo giuridico, che vada tutto sommato a superare quelle criticità che sono risultate da un parere favorevole ma condizionato, che mi sembrava che questo tipo di proposta di emendamento potesse tranquillamente essere discussa. Comunque lasciamo perdere questa cosa.

Che cosa dico ancora una volta di questa nozione? Io apprezzo sicuramente quello che è lo spirito. Nessuno di noi può venire a dire che vogliamo mandare in rovina una Società, però è anche vero che siccome sono i tecnici a un certo punto che stabiliscono quella che è l'operatività dell'Ente, la politica - ma non qui, scusatemi - la politica deve trovare una soluzione per fornire ai tecnici quella risposta indispensabile per ripristinare quelle condizioni.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ovviamente un fatto personale per l'integrazione, due minuti glieli do, prego.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Proprio solo due secondi. Non mi piace utilizzare termini ridondanti, però anche la modalità proprio di deposito di questo emendamento lo rende non opportuno, perché se uno vuole con spirito di collaborazione, nell'ottica della tutela di AS2 trovare una quadra, non deposita un emendamento senza neanche avvisarmi o comunque dirmi “Guarda, ti interessa se ci sediamo a un tavolo e parliamo di una possibile modifica?”.

Il punto 1, ve lo dico chiaramente, dirmi che dobbiamo stare nel pieno rispetto della norma di legge, è quasi offensivo, visto che la legge è il nostro lavoro. Quindi attenzione con le parole ancora una volta per cortesia.

E aggiungere quella frase al punto 2 voleva dire esattamente il contrario di quello che è lo spirito della mia mozione, cioè mettere in dubbio ancora una volta chiedendo un accertamento ed eventualmente il ripristino delle condizioni per considerarla in house, non è integrativo della mozione. E' abrogativo di quello che è il dispositivo della mia mozione. Quindi ci saremmo potuti sedere a un tavolo, è vero. Potevate chiamarmi, il mio numero c'è, sono raggiungibile. Non è stato fatto. Non ritengo che sia condivisibile. Non lo sarebbe stato neanche nel merito se questi erano comunque i punti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Visto che mi ha citata, una breve risposta, lei l'ha data a me, io vorrei darla a lei.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, lei l'ha citata nell'emendamento e quindi ha risposto a quello che lei ha citato. Non è un botta e risposta. Ha spiegato la motivazione per cui ha dato un parere.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Prendo atto che io non posso replicare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Quello che ho notato durante questa discussione è che c'è anche molta confusione all'interno della maggioranza, perché prima il collega Salvaggio cita e fa una serie di dichiarazioni sul fatto che questa è una questione politica, e io sono d'accordo con lui, lo premetto. Poi la collega Biasin invece fa tutt'altro ragionamento e incomincia a parlare di tecnicismi, che questa è una questione prettamente tecnica. Quindi c'è molta confusione di una visione totalmente

diversa all'interno della maggioranza, però prendo atto di questa situazione che a mio avviso dovrebbe far riflettere e poi arrivo a spiegare il motivo.

Partiamo però da una premessa, cioè da dei punti fermi che tutti possono affermare senza essere smentiti, ovvero che questa Società, ed è stato ricordato più volte, è una Società di eccellenza del nostro panorama locale; è una Società che impiega più di 40 dipendenti; è una Società che ha sei milioni di euro di fatturato all'anno ed ha un utile medio di questi ultimi anni di 150.000 euro. Quindi è una Società positiva, una Società che funziona, che dà dei servizi di qualità e che, grazie alla professionalità dei dipendenti, riesce a dare un valore aggiunto alle Amministrazioni che sono Soci della stessa. E quindi proprio per questo non mi sarei mai aspettato qualche tempo addietro una discussione di questo tenore e di questo genere in quest'aula, perché il Comune di Rovigo, come sapete, ne abbiamo discusso anche prima, ha partecipazioni in diverse Società, sicuramente AS2 è l'ultima di cui si dovrebbe discutere e si dovrebbe parlare, perché ce ne sono altre che hanno delle criticità sicuramente superiori.

Ed è proprio qua che io mi pongo una domanda, anzi più domande. C'è l'intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di valorizzare il lavoro di AS2, della Società AS2? C'è la volontà di valorizzare la professionalità, le competenze dei dipendenti di AS2? C'è la volontà di rendere più efficienti e più efficaci gli interventi dell'azione amministrativa del Comune attraverso i servizi che offre AS2? A mio avviso di parole come risposta a queste domande se ne sono dette tante e generalmente anche positive nei confronti di queste domande. Il problema è che a parole si può dire qualsiasi cosa, si può dire il tutto e il contrario di tutto; poi però ci sono i fatti, e ne cito solo due, ne potrei citare tantissimi. Due fatti che dimostrano come questa Amministrazione, secondo me per una volontà meramente politica, è andata contro la Società AS2, e cito un esempio: non è mai stato affidato un solo euro per quanto riguarda il servizio di progettazione, e questo è un dato di fatto inconfutabile.

Secondo dato di fatto: a marzo scorso 2023 ho presentato un'interrogazione all'Amministrazione Comunale in relazione a una proposta avanzata da alcuni tecnici, alcuni dipendenti di AS2, in relazione a un servizio di monitoraggio stradale di ponti, aree verdi; una serie di proposte che servivano sostanzialmente a garantire una programmazione più efficiente e più efficace per quanto riguarda i lavori pubblici e gli interventi pubblici del Comune di Rovigo. Mi era stato risposto in quest'aula, e probabilmente alcuni di voi se lo ricorderanno, che a questa proposta sarebbe seguita una valutazione e comunque ci sarebbe stata una risposta, come è giusto che sia istituzionalmente, una risposta alla proposta di AS2. A quel che mi risulta, poi sono contento se qualcuno riesce a smentirmi, a quel che mi risulta questa risposta non è mai arrivata. Non è arrivata neanche una risposta di cortesia "Guardate, grazie per la proposta ma non siamo interessati". A mio avviso questa è una scorrettezza istituzionale molto grave, oltre al fatto che non si tiene in considerazione che questa tipologia di servizio, oltre a rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa del Comune, avrebbe sollevato i dipendenti del Comune di Rovigo da alcune incombenze e da alcune tipologie di attività.

Entriamo però nella questione che, dato il mio percorso di studi, mi interessa molto di più che è la questione tecnica, perché si è detto di tutto. Mi sarebbe piaciuto che la maggior parte dei Consiglieri che oggi ha fatto hanno fatto determinate dichiarazioni fosse stato presente ieri - so che non era possibile - fosse stato presente ieri durante l'Assemblea presso la sede di AS2. Io personalmente ho partecipato in qualità di Consigliere provinciale e posso dire che è stata assolutamente illuminante, illuminante l'intervento da parte del Consigliere ANAC. Perché? Perché ha fatto una serie di considerazioni che secondo me sono assolutamente corrette e condivisibili. Il Consigliere ANAC, che non è l'ultimo scappato di casa, cioè è una persona di indubbia competenza e preparazione, ha giustamente citato il fatto che ci sono tre filoni giurisprudenziali in relazione a questa tematica di cui stiamo parlando: il filone giurisprudenziale maggioritario, che lo stesso Consiglio di Stato attraverso la sentenza 182/2018 ha sostenuto e che ANAC sostiene, è quella di valorizzare il cosiddetto criterio sintetico e non il criterio principio atomistico. Quindi anche se un Socio di AS2 in questo specifico caso non si riconosce nell'Organo amministrativo della Società, ciò non significa che per quello stesso Socio quella società sia in house. Ed è chiaro e l'ha detto, ripeto non

Lorenzo Rizzato che non conta niente, non qualsiasi altra persona, ma l'ha detto un Consigliere ANAC.

Oltre al fatto che giustamente è stato già detto ma lo ripeto perché è importantissimo citarlo, il Comune di Rovigo ha partecipato a due importantissime discussioni e votazioni che sono quelle relative al bilancio della Società e alla programma programmazione pluriennale dei prossimi cinque anni. Quindi sicuramente ha svolto, limitatamente alle sue circa 300 quote, la propria possibilità di controllo. Questa è la questione a livello generale.

Oltre al fatto che giustamente viene citato da parte della Dottoressa Cittadin, e che ringrazio per il parere che è molto interessante, viene citato il paragrafo 3, articolo 12, della Direttiva 24/2012, detta Direttiva Appalti, che sostanzialmente indica tre requisiti necessari per far sì che una determinata Società sia in house, ed è stato detto più volte. Prima del Decreto Legislativo 36/2023. noi sappiamo benissimo che il controllo da parte della Società affidante non fosse necessario. L'abbiamo detto in tantissimi discorsi che si sono sentiti in quest'aula, perché era presente un apposito elenco da parte di ANAC che svolgeva una valutazione preventiva. La valutazione preventiva avveniva su che cosa? Avveniva sullo Statuto e sul Regolamento, e io sono convinto che la valutazione fatta dai tecnici di ANAC fosse estremamente e assolutamente rigorosa e scrupolosa. Quindi io mi domando: se all'epoca non sono state rilevate alcune criticità sul Regolamento, io mi domando perché ieri, come anche oggi, si è incominciato a discutere delle criticità del Regolamento stesso. Oltre al fatto che è già stato detto, e lo ribadisco, non è mai stata avanzata alcuna proposta di modifica del Regolamento. Se uno lo ritiene errato, sbagliato o migliorabile, ed è legittimo, condivisibile, perché non si presenta una proposta di modifica? Questo CdA tra l'altro è in carica, se non vado errato, da circa due anni, quindi il tempo per farlo c'era assolutamente.

Ora arrivo alla questione politica. La questione politica è semplice. Noi abbiamo da un lato una Società che funziona, che è un'eccellenza, l'abbiamo detto in tutti i modi possibili. Dall'altra abbiamo però la necessita evidentemente di garantire un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Rovigo perché non si sente rappresentata all'interno del CdA. Anche qua io mi domando e mi rivolgo soprattutto ai Consiglieri del PD: se la Presidente - non me ne voglia - se la Presidente è stata indicata, da quello che mi pare di capire, da parte del Partito Democratico di Rovigo, cosa ci fate in maggioranza? Cioè se il vostro Sindaco e l'Amministrazione Comunale dice "Io non mi riconosco in quella Presidente" e quella Presidente è espressione del maggior partito della maggioranza, ed è indubbio ed è sotto gli occhi di tutti, cosa ci fate in maggioranza se lui non si riconosce in voi? E' un po' un paradosso, quindi questa è la questione veramente politica.

Se poi la vogliamo buttare sul tecnico, io mi rifaccio al parere di ANAC, anzi scusate del Consigliere di ANAC, ed è stato chiarissimo, è stato illuminante ieri.

Concludo dicendo, se veramente si considerava questa questione non politica ma tecnica, perché prima di inviare questa famosa lettera che, come è stato giustamente detto, ha creato preoccupazione da parte dei dipendenti, perché prima di questa lettera non si è avviato un'interlocazione informale con il CdA? Si può fare, nessuno lo vieta.

E oltre a questo, se magari non ci sentiamo rappresentati o ci sono antipatie personali - perché può anche essere - con i membri del CdA, perché non si è fatto, prima di inviare una lettera così importante, così impattante, una richiesta di parere ad ANAC sul fatto che AS2 sia in house o non sia in house nei confronti del Comune di Rovigo? Questa tipologia di parere avrebbe eliminato ogni tipologia di dubbio. Invece non è stato fatto. Invece si è preferito inviare una lettera in cui si dice "Se non vengono ristabiliti questi requisiti - che ripeto, secondo me sussistono, però vabbè - se non vengono ristabiliti questi requisiti, noi togliamo gli affidamenti". Sembra una sorta di ricatto, cioè "o mi accontentate sulla mia richiesta politica di una rappresentanza, oppure tolgo gli affidamenti e metto in crisi la Società e i dipendenti tornano per strada". Eh no, cioè io questa cosa personalmente non l'accetto perché è vergognoso che un'Amministrazione Comunale anteponga le questioni politiche, che possono essere legittime, legittimissime, è giusto dire "Non mi sento rappresentato da Tizio, Caio o Sempronio", però non si può anteporre una cosa di questo genere rispetto al lavoro professionale e competente dei dipendenti, e soprattutto del futuro di una Società, che è una delle poche nell'ambito nostro locale comunale che funziona ed è efficiente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrari.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io non sono un tecnico, non ho né le capacità né le competenze di parlare come i miei colleghi. Io sono più un tecnico da bigoli all'anatra e faraona, però la situazione qui è chiara: siamo un Organo politico qui. E perché abbiamo questa folla qui che ci guarda? Sono persone preoccupate, non è che siamo qui a raccontarcela, non è che siamo qui tanto belli, simpatici, e sono venuti a sentirci. Sono persone preoccupate del loro lavoro. Noi qua siamo per dare una risposta. Tutti i ragionamenti tecnici, non è il caso che si trovi il CdA, il Sindaco e i Dirigenti per risolvere questa cosa? Qui i dipendenti vogliono una risposta chiara. La Società funziona, la Società ci porta a 150.000 euro all'anno di utili. La nostra mozione è chiara. Cosa siamo qui a raccontarci? Diamo una risposta a queste persone. Non capisco perché siamo ancora qui e andare avanti con questioni tecniche, questioni giuridiche che, per carità, hanno la loro importanza, è fuori discussione, ma il nostro ruolo qui è dare una risposta a queste persone qui che stanno facendo il loro lavoro. Non vedo cos'altro aggiungere e cosa ci sia da dire ancora. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ferrari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Io volevo fare un ragionamento politico perché è inutile nascondersi. Io tra l'altro faccio parte di quell'Amministrazione che sovrintendeva il Presidente Salvaggio e le azioni che hanno dato vita ad AS2, quindi ci credevo, ci lavoro, e credo che le cose che sono state dette in quest'aula sono vere e meritano la giusta considerazione.

Premesso questo, è inutile nascondersi dietro un dito. Cosa c'è sullo sfondo anche di questa discussione? Può apparire antipatico però siamo di fronte anche a una prova muscolare, una prova muscolare in parte tra separati in casa, e quindi io rispetto a questa questione ho detto ma come si fa a risolvere una cosa dove sono stato messo in mezzo a una situazione che non merita di essere messa in mezzo e non è questo il modo per risolverla? Allora stamattina mi è giunto in soccorso uno spot pubblicitario, uno spot pubblicitario di Esselunga. Mi sono recato anch'io a prendere due pesche, che ho qui nello zaino, che dopo consegnerò, una me l'ha data Nadia e la donerò al Sindaco, e una me l'ha data il Sindaco dicendo che me l'ha donata Nadia. C'è bisogno probabilmente di dialogo, c'è bisogno di un altro clima. E' inutile nascondersi. Anche oggi sulla stampa abbiamo questa raffigurazione, l'abbiamo avuta in altri tempi e credo che occorra uno sforzo convergente, e siccome noi governiamo questo Comune, allora siamo i primi a dovercene assumere la responsabilità, ognuno nelle sue vesti.

Detto questo in premessa, perché ho fatto questa premessa? Perché stiamo vivendo una situazione simile e noi siamo i figli, e siamo i figli in questo Consiglio, lo sono le Società, lo è la città che in qualche modo rischia, a fronte di questo, determinate conseguenze.

Rispetto alla questione di merito, la prima cosa che mi veniva da pensare di fronte alla comunicazione che è stata fatta da parte del Comune a firma del Sindaco, che prendeva atto di novità legislative, peraltro non derogabili, che ci si fosse parlati e si avesse cercato il modo di risolvere la questione. Io non mi pongo il problema oggi di chi doveva compiere il primo passo. Faccio solo alcune considerazioni: le prime le rivolgo al Presidente, le seconde al Sindaco.

Il Comune, signora Presidente di AS2, è il principale cliente della Società da lei presieduta. Lei è l'amministratrice di questa Società, e il ruolo di amministratore è leggermente diverso da quello di politico. Voglio dire l'aula, o la sede, o dove si trova il Consiglio di Amministrazione, non è l'aula consiliare, non è la sede di un dibattito, non si riconosce là le parti politiche, perché mi pare che in qualche modo abbia prevalso invece un altro atteggiamento, perché anch'io vorrei ribadire i dati di AS2, partecipata dal Comune quasi con il 26%, è stato detto prima, 1.145.000 euro nel 2022 gli affidamenti a fronte di 5.900.000 euro di bilancio, cioè quasi un quinto del fatturato è dato dal Socio Comune.

Allora un Presidente che riceve una comunicazione di quel tipo, perché le cose si possono leggere in vario modo, collega, uno dice “Ma perché è stato fatto questo?”. E’ vero anche che, a fronte di questa comunicazione, ci si preoccupa per affrontare e risolvere la questione, perché se cambiassero gli attori, ovvero se i Soci fossero privati, chiederebbero al suo amministratore di preservare il rapporto con il Socio di maggioranza e di dire “Guarda che non possiamo perdere il 26% del nostro fatturato. Vedi di recuperare il rapporto”. E il rapporto si recupera con le dispute giornalistiche e le diatribe di questo livello? No, no. Lo si recupera così, perché questa è una discussione che non si sarebbe dovuta fare secondo il mio modesto punto di vista in quest’aula, non perché non si debba discutere di AS2, eccetera. Perché è improprio, perché era un'altra la sede, non perché non ci debba essere trasparenza negli atti amministrativi, perché altri sono deputati ad assumere delle decisioni in merito.

Quindi da questo punto di vista io credo che ho trovato alquanto singolare tutto quello che ne è seguito in termini di polemica e quant'altro. Quindi credo che una riflessione anche da parte sua e della Società si debba fare da questo punto di vista.

La seconda è una serie di considerazioni che vorrei succintamente esternare, con le quali mi rivolgo in particolare all’Amministrazione e al suo capo, il Sindaco. E’ vero che questo Comune ha votato contro il CdA, ma il Comune non ha dato poi corso a un ricorso contro quella votazione che si era determinata. Anzi, il Comune ha sempre continuato poi a collaborare nella gestione dell'attività dell'azienda, mi risulta. Addirittura, se è vero nel CdA, i Revisori per esempio, il Comune di Rovigo, l'ex Assessore mi ricordo, si sentiva rappresentato dai Revisori che precedentemente al CdA erano stati nominati. Per cui riconduciamo le cose nella giusta dimensione.

Come ha ricordato più volte anche oggi il Sindaco, il Comune non ha mai detto o sostenuto che la gestione dei servizi affidata ad AS2 due fosse carente al punto di non continuare nel rapporto. Anzi tutti ne hanno valorizzato la funzione, le competenze e quant'altro.

E quindi ecco perché trovo maggiormente improprio avere una discussione di questo tipo, aver messo in mezzo il Consiglio presentando una mozione che, al di là delle intenzioni positive, eccetera, sappiamo bene, lo sanno anche gli stessi proponenti che non risolve il problema se non si va alla radice amministrativa del tema. Può essere un'ulteriore volontà, ma nessuno qua ha disconosciuto la volontà di sostenere o in qualche modo di privilegiare l'azienda. E’ una volontà politica, fermo restando, come è stato detto nei pareri, le condizioni.

Ma c'è di più: all'interno di AS2 siede Frigato: Frigato non è un signor nessuno, Frigato è tra l'altro un signore che il Comune ha poi eletto anche, contribuito ad eleggere nel CdA di Ecoambiente, quindi una persona di cui ha espresso fiducia. Quindi c'è stata un'azione di questa Amministrazione per favorire - qualcuno non era d'accordo, io penso che invece sia stata un'azione positiva - per favorire un incontro tra amministratori di centrodestra e amministratori di centrosinistra nell’amministrare la Provincia nell'interesse degli Enti e per affrontare la gestione delle gestioni sovracomunali.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ho finito. Tra l'altro parliamo di un CdA che scade tra otto mesi. Io siedo in Provincia, la Provincia - è stato ricordato dal Consigliere Dallagà - ha affidato un milione, di cui conosco benissimo la genesi di quel milione per la gestione; abbiamo anche altri servizi. Ecco quindi - e termino - qual è il ragionamento: occorre sedersi attorno a un tavolo, non mi risulta che ci sia ostilità da parte degli altri Sindaci per modificare il Regolamento ed affrontare il tema del Controllo Analogico, se questo è un punto.

E poi mi appello in ultima istanza al Sindaco perché, a fronte di un tavolo che si ripristina per risolvere questa questione, ci sia nell'interesse generale quell’assunzione di responsabilità che vada a riconoscere questa situazione proprio perché, come è stato detto, non è una questione di spartizioni di sedie. E’ una questione tecnica, ma che però deve essere in qualche modo favorita da un’intesa politica tra Enti e tra Soci. Quindi credo che dobbiamo lavorare in questa direzione.

Qualcuno può essere stato non proprio del tutto contento di queste dichiarazioni, ma è bene che guardiamo in faccia anche la realtà.

Sulla mozione il parere può essere favorevole a quello che hanno espresso i tecnici, i Funzionari, tenuto conto di quanto espresso nel parere, per cui bisogna favorire quelle condizioni. Quindi io invito tutti, e mi appello a questo senso di responsabilità che non ho dubbi possa essere espresso nelle forme e nei modi, senza smentire e senza incorrere in illegalità, però questo è il tema e mi pare che il dibattito di oggi l'abbia più volte ribadito in vario modo. C'è bisogno però anche di mangiare quella pesca. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini. Dopo darò la parola al Sindaco Gaffeo e anche alla Presidente. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie signor Presidente. Intanto saluto i lavoratori di AS2, che so che siete in 38 a tempo indeterminato e di una decina mi sembra sotto contratto, che siete il motore senz'altro dell'azienda e anche il CdA. E' chiaro che il Comune di Rovigo è il primo cliente: è il primo cliente vuol dire che crede quindi in questa Società per affidare i servizi e vuol dire che è stato accertato che è conveniente e vantaggiosa, perché sono i due presupposti: non basta essere in house, ma prima va valutato questo. Quindi va merito senz'altro a voi come lavoratori che, garantendo questi due requisiti della vantaggiosità e della convenienza, consentite che il Comune vada in house.

Premesso ciò, volevo poi arrivare alla lettera del Sindaco. Più volte io ho criticato il Sindaco e anche l'ho attaccato, però mi dispiace come è stata un po' strumentalizzata la lettera. Io posso non condividere la lettera del Sindaco come tempi, ma non nel contenuto, perché dall'accesso agli atti si è visto che c'era una disamina all'interno degli uffici sulla questione. Che dopo magari a mio avviso, signor Sindaco, ha sbagliato di uscire nei giornali, perché poi sa che la politica è un vortice che porta poi a un insieme di dichiarazioni sulla stampa che hanno portato un allarmismo, e sta di fatto che qui abbiamo il personale preoccupato e tutto quanto. Però il problema, c'è un problema tecnico e politico, c'è un combinato disposto che va insieme perché non possiamo, al di là di tutte le sentenze, pareri che sono state espletati, cioè io vorrei oggi ai lavoratori: il problema c'è, perché quando un Dirigente dice che attualmente secondo lui non siamo in house, vuol dire che questo Dirigente non firmerà più i contratti. Questo è il punto della questione. Io ho parlato con il Dirigente, gli ho detto "Scusa, ma tu oggi firmeresti i contratti?", "Oggi come oggi non li firmerei". E' questo il punto. Al di là di quello che possiamo dire tutti, il parere giuridico, sentenze, il parere del CdA, ma se il Dirigente nella sua autonomia pensa che non siamo in house, non ci smuoviamo da questa cosa. E questo è un problema giuridico non di poco conto, che va superato con cosa? Ed ecco che abbiamo il combinato disposto: dalla politica, perché in sintesi, senza andare a citare grandi cose, i Dirigenti lo vedono superato se il Comune si sente rappresentato all'interno del CdA, perché il Comune, quando è stato votato il CdA, ha votato parere contrario. Questo mi è stato detto, poi se dico qualcosa di inesatto, abbiamo la Dirigente Cittadin e la Funzionaria che mi possono anche correggere, ma io questo ho capito nel dialogo che ho fatto con i Dirigenti.

Quindi bisogna superare questo ostacolo e questo ostacolo è prettamente politico della maggioranza, perché non lo posso risolvere io, ma lo devono risolvere loro: o si identificano con qualcuno che è nel CdA, oppure si fanno dare un posto di qualcuno nel CdA. E' un problema politico che devono risolvere, perché per i Dirigenti ad oggi il problema c'è e i contratti non li firmano. Fermo restando, che voglio tranquillizzare perché sui giornali sono state dette tante cose, che gli affidamenti dati prima rimangono validi. E questo perché con il Codice dei Contratti di marzo, la cui efficacia è entrata a luglio, non c'è neanche più il registro dell'ANAC.

Non voglio entrare adesso nel merito delle cose tecniche perché le hanno detto tanti e andrei soltanto ad aggiungere nozionismi che non sono fondamentali nella nostra discussione, ma il problema è solo di risolvere questo ostacolo che per i Dirigenti del Comune, che sono quelli che firmano i contratti, quindi non conta niente, con tutto il rispetto di quello che pensano gli altri o

quello che posso pensare io, perché se per il Dirigente non c'è la condizione di house, non firmerà nuovi contratti.

A questo punto la politica della maggioranza deve intervenire: o il Comune individua un suo rappresentante, o si identifica in uno di questi. Fine, non c'è altro da risolvere su questo.

Quindi mi spiace come è stata speculata un po' la cosa, perché sinceramente signor Sindaco, a me certi attacchi nei suoi confronti non mi sono piaciuti. Io sono il primo, quando c'è motivo per me ragionevole, io l'attacco e sulla stampa ci sono testimonianze, però il problema c'è, perché se per i Dirigenti non siamo in house, è inutile ignorare. Poi le ripeto, secondo me non avrei fatto una lettera pubblica, avrei risolto le cose in una maniera molto più interna, perché ha creato allarmismo. Poi ne è seguita una mozione, ne è seguito quello che è seguito, e si sarebbe potuto evitare tutto questo ambaradan che non è risolvibile da noi. Cioè io voto, d'accordo, voto favorevole che voglio implementare il discorso degli affidamenti ad AS2. Tutti lo vogliamo. Il Dirigente a oggi mi dice "Ma tu vota pure quello che vuoi, tanto la possibilità è mia e io non firmo i contratti". A questo punto cosa ho risolto secondo voi? Cioè tutti questi discorsi che avete sentito, risolvono la questione? Chiedete che la maggioranza risolva in maniera concreta, perché o i Dirigenti cambiano idea, ma devono cambiarla per loro volontà, non perché qualcuno qua fa lezioni di diritto, devono essere loro convinti; oppure viene soddisfatta la condizione che hanno posto loro, della rappresentatività nel Consiglio di Amministrazione. Fine, il problema è risolto.

Poi mi dispiace una cosa. Io non so chi ha detto "pareri orientati", però chi l'ha detto dovrebbe chiedere scusa; se è all'interno di questo Consiglio Comunale deve chiedere scusa, perché dire questo nei confronti dei Dirigenti, lo trovo veramente poco opportuno e anche offensivo dire pareri orientati. E di questo do la mia solidarietà ai Funzionari Dirigenti. Io posso essere d'accordo o non essere d'accordo perché posso avere le mie opinioni, ma dire orientati vuol dire insinuare una malafede o comunque insinuare che non ci sia una loro piena volontà su quello che dicono. Ed è molto offensivo a mio avviso.

Quindi invito pertanto la maggioranza di risolvere questo ostacolo giuridico che c'è. E' inutile che mi dite "Non c'è" per voi, o per me, o per gli altri; per i Dirigenti c'è, perché quando il Dirigente dice, ripeto, "Io i contratti non li firmo attualmente in queste condizioni", vuol dire che il problema c'è. Risolvete. Volete veramente aiutare, implementare AS2? Lo volete fare veramente? Bene, eliminate questo ostacolo che per i Dirigenti è tassativo nel poter proseguire gli affidamenti ad AS2. E' molto semplice, la questione è questa, molto semplice. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non c'è più nessun altro che deve intervenire, sto parlando del Consiglio Comunale, non degli interventi. So che anche il Sindaco vuole intervenire. Non c'è nessun altro che deve intervenire su AS2? Io darei la parola intanto al signor Sindaco e dopo l'ha chiesta anche la Presidente di AS2.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie mille. Discussione sicuramente molto interessante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, siccome vedo che ci sono qualche occhio così, l'ha citata e l'ha chiamata in causa anche il Consigliere Azzalin, e quindi deve delle risposte. E' solo perché vedevo delle facce un po' da richiesta, "Oddio, fa parlare di nuovo". Prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Stavo dicendo, discussione sicuramente molto interessante. Volevo fare alcune precisazioni perché io posso anche capire che ci sia sempre il tentativo di addossare responsabilità politiche al Sindaco, faccio questo mestiere, ci sono abituato. Però alcune cose vanno dette.

Primo. Ormai mi sembra abbastanza chiaro, acclarato, è stato discusso abbondantemente in quest'aula, c'è un'istruttori. Questa istruttoria riguarda sicuramente la variazione di natura normativa che è intervenuta dal 1° luglio; un'istruttoria che riguarda anche altri aspetti. Chi ha fatto l'accesso atti e anche chi non l'ha fatto, perché è stata distribuito tutto il materiale a tutti i

Consiglieri comunali, saprà che gli uffici hanno mosso una serie di perplessità anche su altre questioni, faccio riferimento in particolare a un'altra cosa che ho già citato precedentemente, e cioè al fatto che questo Consiglio Comunale ha votato una proposta del CdA di allungamento della vita della Società, cioè una modifica statutaria. Quella modifica statutaria era originariamente contenuta in un pacchetto di tre modifiche statutarie che, prima ancora di essere sottoposte all'attenzione dei Soci, su proposta giustamente del CdA, erano state oggetto di valutazione da parte dell'Assemblea di Controllo Analogo.

E a firma congiunta il 5 aprile 2023, la Dirigente Nicoletta Cittadin e il Sindaco, in qualità di Assessore alle partecipate, chiediamo che venga riconvocata l'Assemblea di Controllo Analogo, perché quella decisione che veniva richiesto non appena fosse stata ratificata da parte del Comune di Rovigo potesse essere immediatamente applicata, fosse di nuovo oggetto di attenzione del Controllo Analogo, perché in quel caso nell'Assemblea del Controllo Analogo del 19 luglio 2022, le modifiche statutarie, compresa la durata, vennero approvate nel modo seguente: 3 Soci favorevoli, 5 Soci contrari, 6 soci astenuti. Il resto dei Soci di AS2 Srl, assente.

Sarebbe curioso sapere qual è l'opinione di ANAC sulla tenuta del sistema di Controllo Analogo di fronte a delle decisioni dell'Assemblea di Controllo Analogo, non della Società. Qui mi rivolgo alla simpatica, ho colto il punto Consigliere Azzalin, sicuramente bisogna trovare una soluzione, sono il primo a dirlo. Non ho capito però, sicuramente io la pesca me la prendo, ma non credo che sia la Presidente Furfari, ma neanche la Presidente Romeo. E le spiego il perché. Perché bisogna distinguere una questione molto semplice, perché non dobbiamo prendere in giro nessuno, soprattutto le persone che sono là. Io sono convinto che sia una questione politica, ma non una questione partitica, come Consigliere Rizzato lei ha sottolineato, perché se così fosse, sarebbero i partiti a sottoscrivere le liste che vengono inviate all'Assemblea di Controllo Analogo per nominare il CdA. Ma non è così. Sono i singoli Comuni Soci che lo fanno e i singoli Comuni Soci in questo caso hanno seguito una procedura che è cristallizzata nel verbale. Si può verificare che cosa dice il verbale, andiamolo a leggere se volete, e poi sottoponiamolo, se ritenete opportuno, alle valutazioni ANAC. Non è un problema, non c'è nessun problema da questo punto di vista.

Quindi su tutti questi aspetti, tra l'altro questa cosa era già stata ricordata in una lettera dell'ex Assessore alle partecipate nel luglio 2022, quindi non è vero che il Comune di Rovigo.... non ha mai fatto ricorso. Certo, non ha mai fatto ricorso, perché altrimenti quello che sarebbe stato detto è: se facevamo ricorso, avremmo bloccato l'operatività della Società. Avevamo interesse a fare questo? No. Bisognava trovare una soluzione politica, ma non tra di noi, tra i Sindaci. E io vi posso assicurare che di queste cose io non ne ho parlato con la Presidente del CdA di AS2, perché non ero tenuto a farlo. Ne ho parlato con altri colleghi Soci e ne ho parlato con altri colleghi Soci, tra cui anche il Presidente della Provincia, Socio rilevante.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Perfetto. Perché la Provincia, se vogliamo rimanere al punto, in quel 2021, rappresentata da Ivan Dall'Ara, ha votato a favore del CdA. Quindi formalmente è in una situazione completamente diversa rispetto a quella del Comune di Rovigo, completamente diversa. Vogliamo non prenderne atto? Va bene, non prendiamone atto, però le cose stanno così.

Quello che ha detto il Consigliere Rossini è assolutamente corretto: l'affidamento non lo fa il Sindaco, l'affidamento lo fanno i Dirigenti. Se i Dirigenti non ritengono che ci siano le condizioni per l'affidamento in house, e abbiamo una serie di questioni aperte sul tavolo, che possono essere risolte? Sì, possono essere risolte anche nella prassi. Nessuno, e l'abbiamo ribadito anche ieri, nessuno ha mai messo in discussione il Regolamento di Controllo Analogo, che infatti ha passato il vaglio dell'ANAC preventivo. Quello che è stato messo in discussione, la prova provata è il passaggio che ho appena letto, è l'applicazione di quel Regolamento, che ha portato in alcuni casi a dei voti che hanno visto una maggioranza composta da tre Soci, che in quel caso avevano il 55-56% e tutto il resto della Società che o ha votato contro, o si è astenuta, o non era presente. Come classificare questo? Controllo Analogo? Quindi il problema esiste, va risolto, lo dobbiamo risolvere

e lo possiamo fare. Io non sto discutendo che questa cosa non si voglia fare, l'ho ribadito in tutte le salse, ma non possiamo nemmeno far finta che il problema non si ponga. E' un problema politico che va risolto dai Soci, non va risolto tra me e la Presidente Nadia Romeo o l'Avvocato Furfari. Vorrei che fosse chiara sta cosa qua.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Clima politico?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non intervenite fra di voi.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Fra riferimento ai Soci?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non vi parlate fra di voi, per cortesia. Vada avanti, Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Spero faccia riferimento ai Soci, perché se fa riferimento a qualcos'altro, avremo modo di discuterne dopo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non parlate fra di voi. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Comunque la conclusione a cui giungo io è questa. Alla fine della storia noi abbiamo una mozione. Qui mi pare che le dichiarazioni di voto debbano ancora essere fatte. La mozione ha dei principi che vengono ribaditi; non entra minimamente nel merito della discussione che è stata portata avanti durante questa seduta, che dovrà essere sviluppata ulteriormente, sia dal punto di vista politico tra i Soci, sia dal punto di vista tecnico per cercare di superare quei problemi che sono stati evidenziati in primis dall'ufficio partecipate. Anche questo lo segnalo, perché è stato detto in varie occasioni, dopo veramente mi taccio. Il Comune di Rovigo sta facendo delle cose che altri Soci non fanno? Può essere, però segnalo che il Comune di Rovigo si trova in una particolarità rispetto a molti altri Soci: essendo un Comune sopra i 15.000 abitanti, per legge ha un proprio ufficio partecipate, ed essendo un Comune sopra i 15.000 abitanti con un ufficio partecipate, per legge ogni anno, su tutto il sistema delle partecipate, deve fare una relazione alla Corte dei Conti. Tutti i Comuni sotto i 15.000 abitanti no.

Quindi io non sto mettendo un carico addosso ai miei colleghi Sindaci, che faranno le loro valutazioni in totale autonomia all'interno delle loro strutture politico amministrative. Di fronte ad una istruttoria che è stata messa in piedi dall'ufficio partecipate, io non posso esimermi dall'indicare quali sono le problematiche, indicandole all'Assemblea di Controllo Analogo.

Ultimo aspetto: io non sono mai andato sui giornali. La lettera era una lettera che ho scritto riservata. Nella risposta dell'Avvocato Furfari, tra le varie cose che sono state indicate a risposta, c'è stata anche l'indicazione del fatto che non riteneva il riserbo come cogente, e quindi la risposta è stata fornita facendo sì che il Presidente del Controllo Analogo inoltrasse quella lettera anche a tutti gli altri Soci, ma il Comune di Rovigo non ha mai avuto nessuna intenzione di mettere alla berlina questa situazione. E' una questione che è stata affrontata tra Sindaci, è stata affrontata tra Soci,

senza fino a questo momento addivenire ad una soluzione, lo ammetto, non ci sono state le condizioni per addivenire ad una soluzione tra i Soci per riuscire a superare quel vulnus che è contenuto all'interno del verbale. Fate un accesso atti, fate una richiesta di accesso atti e andate a prendervi i verbali d'oggetto. Se volete fatelo, perché è istruttivo leggere come si è formato il consenso durante alcune di queste Assemblee, ed è una discussione che riguarda tutti ovviamente, perché riguarda 52 Soci, perché non ci sono solamente i Comuni, ma ci sono anche altre realtà, come la Provincia, il CONSVIPO in liquidazione, l'Ente Bacino dei rifiuti, il Consorzio Eridano. Quindi ci sono molti altri Soci e questo è il tema.

Quindi voglio dire, la mozione, per quanto mi riguarda, stabilisce dei principi che io non ho mai messo in discussione. Che si venga a dire che il Comune di Rovigo non crede in AS2, quando gli affidamenti sono di circa 1.250.000 euro, a fronte di 5 milioni di ricavi, come è stato ricordato anche poco fa dal Consigliere Azzalin, mi sembra francamente un'affermazione che non ha riscontro. Noi crediamo fermamente nella Società e l'abbiamo dimostrato nel corso degli anni, continuando ad effettuare affidamenti laddove è possibile.

Il tema della valutazione sulla convenienza viene fatto a prescindere. Qui non è mica in discussione quell'aspetto lì. Quell'aspetto lì viene fatto comunque, l'analisi viene fatta comunque da parte degli uffici sulla tenuta della congruità economica dell'offerta che proviene dalla Società in house. Il tema è a monte: riguarda, come ho già spiegato abbondantemente, non il funzionamento del CdA di per sé, con cui io non ho assolutamente nulla, nulla questo, ma riguardo un tema a monte. E' stato posto un tema a monte; il tema a monte è ancora sul tavolo, bisognerà risolverlo, troveremo il modo di risolverlo.

Per quanto mi riguarda la mozione, io non ho nulla in contrario alla mozione: stabilisce dei principi generali che sono assolutamente condivisibili. Però ci tenevo a dire questa cosa perché dobbiamo evitare anche di raccontarci che in questo caso siamo in grado di superare con la buona volontà. Sì, sicuramente serve la buona volontà politica, ma servono anche dei passaggi concreti che dovremo trovare il modo di fare. Io mi fermo bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Aveva chiesto di intervenire la Presidente Furfari. Prego cortesemente, perché dobbiamo poi andare avanti con il Consiglio e mi riservo di dire una cosa, visto che sono stata citata, e a me le pesche e gli show nel Consiglio Comunale non mi piacciono, ma non per lei Consigliere Azzalin, ma preferisco rispondere piuttosto di avere una pesca. Prego Presidente.

FURFARI CATERINA – Presidente Consiglio di Amministrazione AS2:

La ringrazio, Presidente. Sarò brevissima. Parto dalla battuta sulla pesca. Io penso che il Consigliere Azzalin abbia indovinato, perché secondo me si è scivolato sulla buccia di una pesca, nel senso che il Consigliere Azzalin avrà letto la nota della Presidente Furfari che lamentava una certa modalità di approccio. La Presidente Furfari diceva molto chiaramente "Scusate, ma perché mi scrivete?". Bastava fare una telefonata alla Presidente che è sempre a disposizione dei Soci, bastava fare una telefonata agli uffici che sono sempre al servizio di tutti i Soci, a tutte le ore, per dirimere ogni questione.

Quindi Consigliere Azzalin, la Presidente Furfari ha giustamente, correttamente, lamentato circa le modalità, come oggi sta facendo lei, sono d'accordo, e ha giustamente risposto sul piano tecnico a tutte le questioni.

Detto questo, velocemente anche in ordine a quello che oggi dice il signor Sindaco. La questione che ha posto in quell'occasione relativamente a una decisione del Comitato di Controllo. A fronte di quell'osservazione ricordo molto bene che il Presidente del Comitato di Controllo riconvocò correttamente, su suggerimento del Comune di Rovigo - e vedo la Dottoressa Righini che assentisce - riconvocò il Comitato di Controllo. Quindi è evidente che non ci fosse alcun vulnus, è evidente che i Soci si sono regolarmente riuniti a decidere.

La questione accesso agli atti? Io ricordo anche che il Presidente del Comitato di Controllo in questi giorni ha inoltrato una sua relazione a tutti i Soci e ha detto ai Soci, non avete quindi bisogno di fare alcun accesso, nel senso che ha detto a tutti i Soci di tutti i Comuni "Avete a disposizione i verbali".

I verbali, mi pare di ricordare Dottor Ballarin, visto che tutte le trasmissioni le fa AS2, io personalmente ho chiesto agli uffici di inoltrare tutti i verbali, quindi sono a vostra disposizione, non c'è bisogno, ribadisco, di fare accesso agli atti. I verbali relativi al funzionamento del Comitato di Controllo sono a vostra disposizione. Invitavo poc'anzi il Dottor Ballarin, se proprio volete discutere dei requisiti in house ancora, scrivetemi, motivatemi. A firma Dottor Ballarin ci sono o non ci sono i requisiti, perché ci sono e perché non ci sono, e discutiamo sul piano tecnico.

Ma torniamo a noi. La Consiglieria Traniello, che adesso non vedo, siamo partiti da lì, poneva la questione, sbaglio o non la vedo? Chiedo scusa. Ha posto la questione Regolamento. Mi piace precisare un'ultima cosa e sarò rapidissima. Attenzione, quel Regolamento lì dice, sì, sì voti pro quota e il criterio è letterale, ma dà una garanzia assoluta in ordine al funzionamento del Comitato di Controllo Analogo decisivo, determinante per ciascun Socio, perché all'articolo 11, ve lo leggo velocemente, dice - e questo valga per ogni Socio - “allorquando l'argomento oggetto di deliberazione riguardi un servizio, o le attività strumentali o le funzioni amministrative affidate da un Ente Socio, la deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole del componente del Comitato nominato nel medesimo Ente”. Questo è diritto di veto, signori. Il diritto di veto è la garanzia massima di esercizio delle funzioni del Comitato di Controllo per ciascun Socio, che si voti procapite o che si voti pro quote.

Ho finito. Vi ringrazio per l'attenzione e scusatemi se vi ho tediato con le questioni tecniche. Purtroppo è così. La Presidente deve fare anche quello. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Io ringrazio il CdA. Non ho altri interventi per la discussione. Io intervengo, un brevissimo intervento, perché sono stata citata ma anche perché sono firmataria di quella mozione. L'ho fatto da Consigliere comunale; da Presidente del Consiglio ovviamente non ho firmato come Presidente del Consiglio ma come semplice Consigliere comunale.

Io ringrazio il CdA e ringrazio i lavoratori per la pazienza e anche per l'attenzione che hanno dimostrato. L'intento di questa mozione è secondo me politico perché io, che faccio politica da un po' di anni, mi rifiuto - lo dico con tutto la stima possibile per i tecnici - ma mi rifiuto di morire da tecnico della politica. Io faccio politica e faccio delle scelte, le faccio nella legittimità, ma mi rifiuto di morire di tecnicismi. Abbiamo visto in altri Consigli Comunali delibere con i pareri tecnici negativi, cito il project financing dei cimiteri, cito Acquevenete, perché sono cose che io ho vissuto, ma che sono state votate favorevolmente da questo Consiglio Comunale perché ha scelto la politica, e dopo la Corte dei Conti non ha eccepito nulla con pareri negativi.

Quello che richiamo e quello per cui ho votato questa mozione, è il ritorno alla politica: bisogna scegliere, bisogna fare delle scelte coraggiose. Ci sono dei tecnicismi? Sì. Ci siede intorno ad un tavolo e quel tecnicismo si risolve.

Scusami, mi hai “Ma tu voti una cosa illegittima?”. Io non vota una cosa illegittima, ma dove c'è un'interpretazione faccio sì che la politica dia quell'interpretazione che è un indirizzo che noi abbiamo dato come Amministrazione, Edoardo, che era quello di incrementare i servizi pubblici, ed è questo quello che chiediamo con questa mozione. Insieme, facciamolo insieme. Nessuno ha mai detto.... I giornali poi montano le contrapposizioni, le contrapposizioni nascono quando c'è poca politica e, scusatemi, c'è molto tecnicismo. Ai tecnici lasciamo il loro lavoro, alla politica il suo. E questo Consiglio Comunale è politico ed il segnale è politico. Non è vero che la mozione non conta niente, perché la mozione vuol dire che politicamente noi questa sera facciamo una scelta, che è quella di risolvere questo problema e di dire che AS2 c'è, è in house e possiamo dare gli affidamenti e non bloccarli. Questo è quello che io mi aspetto da questa mozione, e questo perché io ho firmato questa mozione.

Scusa Edoardo, ma non voglio ripetere l'errore che ho fatto con l'IRAS. Anche lì posizioni diverse, lo avevamo con altri Consiglieri, ma io difendo il pubblico, lo difendo politicamente. Allora facciamo uno sforzo insieme. Nessuno ti accusa, nessuno vuole accusare niente e nessuno, ma la politica deve riprendere il sopravvento anche in questo Consiglio Comunale: meno tecnicismo, più politica. Questo è quello che penso. Grazie.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Scusate. Posso Presidente?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, prego Sindaco. Mi scusi, ma la passione politica riemerge, anche da Presidente del Consiglio.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Ma sì, ma ci sta, nessuno lo mette in discussione. Però c'è un passaggio che va chiarito, cioè se questo Consiglio Comunale, come Organo deliberativo, è nelle condizioni di stabilire l'in house. Lo chiedo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ho detto una cosa diversa. Ho detto che è la politica e che la mozione ha detto questo, dai Edoardo per favore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin. E' chiuso, ci sono le dichiarazioni di voto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Presidente, prima di avviare le procedure di votazione, le vorrei chiedere cortesemente di sospendere per una decina di minuti il Consiglio perché abbiamo la necessità di consultarci fra colleghi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Uno è a favore e uno è contro. Chi è contro la sospensione del Consiglio mi deve dire che è contro la sospensione del Consiglio, però si alza e me lo dice al microfono.

(Consigliere non identificato)

Presidente, sono contrario alla sospensione del Consiglio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Volevo parlare a favore di questa sospensione. Abbiamo discusso molto con calore sul piano politico....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonvento, siamo a uno a favore e uno contro rispetto a una richiesta di sospensione.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Scusa, pensavo di argomentare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sono a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Visto che ci sono uno a favore e uno contro, io devo mettere in votazione la richiesta del Consigliere Saccardin. Quindi chiedo chi è favorevole alla proposta di sospensione?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No Consigliera Balzan, è un pro e uno contro.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Era solo per dire se possono contenere magari in 5-6 minuti, che non sia mezz'ora, anche per rispetto dei lavoratori. Anche perché loro stanno aspettando.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io non lo so, per me non c'è problema.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Balzan, non è che decide lei.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

No, ho solo detto.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Saccardin ha posto una questione; c'è uno a favore e uno contro. Io devo mettere ovviamente in votazione la proposta del Consigliere Saccardin. Chi è favorevole alla sospensione di cinque minuti? Scusatemi, non è per alzata di mano. Dobbiamo fare l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Contrario.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Contrario.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La proposta del Consigliere Saccardin passa con 19 voti favorevoli, 7 contrari e un'astensione. Cinque minuti. Sono le 19.41. Ci ritroviamo qui alle 19.46. Nel frattempo concedo il CdA e lo ringrazio per la presenza. Buona serata.

La seduta viene sospesa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Mettetevi ai vostri posti. Rifacciamo l'appello. Sono le 19.52. La parte che ha chiesto i 5 minuti di pausa è rientrata. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Andretto Luca, assente; Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, assente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, presente; Pinato Elisa, presente; Punzo Giovanni, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sono 25 presenti, quindi il Consiglio Comunale può ripartire. Dichiarazioni di voto sul punto all'ordine del giorno? Rossini prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Premesso che tutti noi crediamo nel personale di AS2 perché, ripeto, se Rovigo fa più di un milione di affidamento, li fa perché siete più vantaggiosi e più convenienti, non semplicemente perché siete in house. Questo è stato ribadito. Vuol dire che la qualità del lavoro c'è. Però è anche giusto che sappiate che io voterò favorevole, però il fatto che questa mozione passi, non vuol dire che automaticamente risolve il problema. Sia ben chiaro, perché io voglio essere chiaro e onesto nei vostri confronti, perché se per i Dirigenti oggi come oggi, e gli ho parlato ancora, dicono che per loro non siamo in un house e non firmano i contratti, noi possiamo votare anche questa, ma loro non firmeranno i contratti nuovi finché non vengono rimosse le condizioni, che per loro, ripeto, sono che il Comune abbia un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, o lo dichiara, o lo vota, o lo fa sostituire, ma questo non conta, ma che lo riconosca. Quindi mi sembra onesto ridirvelo ancora, perché questo è un punto fondamentale. E' chiaro che siamo il primo cliente e vogliamo aumentare ancora meglio, perché la qualità del lavoro c'è, i servizi funzionano bene e la convenienza c'è in quanto, ripeto, abbiamo gli affidato già più di un milione. Quindi favorevole con tutto quello che ho detto e precisato, per onestà e per rispetto soprattutto dei lavoratori, dei 38 fissi e dei 10 che spero lo diventeranno presto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

In coerenza con quello che era lo spirito del nostro emendamento e quello che è emerso nella discussione in quest'aula, noi abbiamo a cuore le sorti di questa Società. Non ci sono buoni e non ci sono cattivi. Il messaggio che è passato è un messaggio fuorviante.

Come ha detto il Consigliere Rossini prima di me, per onestà, l'eventuale approvazione di questa mozione non comporterà che la Società dovrà essere riconosciuta in house, perché questa è una valutazione che faranno gli uffici tecnici.

Quindi noi diamo un parere favorevole, condizionato e nei limiti di quello che è il parere tecnico che c'è agli atti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera Biasin. Consigliera Balzan, prego.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente. Naturalmente io parlo a nome mio, dopo ovviamente invito il gruppo a condividere. Volevo solo, grazie anche alla condivisione del collega Consigliere Sette, segnalarvi, se vi può rassicurare, che in data 26 settembre 2023 il Dirigente del settore sicurezza e Polizia Locale, il Dottor Cavaliere, ha affidato in house ad AS2 il servizio di videosorveglianza con un impegno di 20.000 euro di spesa. Quindi non ci può essere dubbio sul fatto che sia in house, giusto per chiudere, e per questo esprimo il mio parere favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcuno.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La dichiarazione di voto, siccome per il gruppo ha parlato la Consigliera Balzan, non ci sono situazioni personali, il gruppo può intervenire se ha una dichiarazione difforme. Consigliere Salvaggio per dichiarazione difforme, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Si dice che necessariamente uno che fa politica necessariamente non deve anche essere ignorante. Lo sapevo che era difforme, altrimenti non avrei alzato la mano.

Il discorso è, io la vedo così. Non necessariamente, quando uno prende una decisione politica, deve essere quella decisione che ti attrae l'applauso del momento, ma devi fare quello che va fatto e non quello che ti piacerebbe fare. E prova ne sia che, quando abbiamo fatto l'AS2, avrei fatto di tutto in quel momento a livello personale per non farla, perché avrei voluto tutto in ASM, mi sarebbe piaciuto, ma non era la cosa giusta da fare nel lungo periodo.

Oggi come oggi a mia scienza e coscienza i rischi per AS2 sono zero per quello che sto vedendo, zero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Siamo in dichiarazione di voto.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Sì, esatto. Questa delibera che cosa mi cambia?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

E' una mozione.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Zero mi cambia. Tuttavia potrebbe creare qualche problema per altre Società il voto di questa delibera. Siccome il passaggio tecnico deve necessariamente avere un risvolto politico, ed è un risvolto politico che non spetta al Consiglio Comunale e ai Consiglieri comunali, io non ho scelto questo Consiglio di Amministrazione, non ho nessuna necessità né di cambiarlo, né di proporre delle modifiche. Tuttavia però le norme sono chiare su quello che indicano: chi è deputato a livello politico, di fare quello che deve fare e, se riterrà, lo farà. E dopo gli uffici andranno di conseguenza. Pertanto voto contrario, ci mancherebbe altro no, ma mi si chiede di votarla questa? Non è la cosa giusta da fare per me, nel medio lungo periodo, per questa situazione in cui stiamo affrontando. E quindi io non parteciperò al voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione? Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Allora noi saremmo dei masochisti se favorissimo l'affossamento di AS2, che il Comune di Rovigo ha voluto nascesse tramite ASM. Quindi il voto del gruppo consiliare del Forum sarà favorevole, nei limiti di quanto recita il parere degli uffici competenti, quindi nel ricorrere cumulativamente tutte le condizioni, certificando l'affidamento in house.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Sempre per pragmatismo, anch'io avrei votato contro, non avrei votato, però è chiaro che in un clima come questo, questo si presterebbe a strumentalizzazione, e l'avrei fatto perché di fatto non cambia le cose, perché questa mozione non sancisce che la Società AS2 abbia i requisiti per essere in house, come ho sentito erroneamente dire; sancisce solo che c'è la volontà da parte di tutti di farla progredire e farla crescere. Quindi il mio voto sarà favorevole, limitatamente a questo aspetto chiaramente. Tutto il resto mi sembra che il tavolo, come ho detto prima nel mio intervento, sia un altro, non certamente questo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Siamo fermamente convinti di votare a favore della mozione, sapendo che eravamo fermamente convinti quando siamo entrati, perché era scritto già nero su bianco, non per ultima la determina di tre giorni fa, dove è stato sancito che è in house ancora. Per cui fa piacere sentire che gli altri Consiglieri, gli altri gruppi, le altre fazioni abbiano, come un volo pindarico da stuntman, stuntman incredibili sono riusciti a riafferrare nell'alveo giusto, altrimenti boh, chissà, non si sa. Però onde evitare qualsiasi problema tutti adesso siamo favorevoli, però bisogna vedere che... Secondo me si è perso anche questa volta la possibilità di dare una coerenza, invece ammiro il Consigliere Salvaggio, lo ammiro, perché è rimasto fedele al suo pensiero dall'inizio alla fine. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazioni di voto? Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Riteniamo come gruppo Lega, e siamo pienamente convinti, che AS2 sia in house e quindi il nostro voto sarà favorevole. Quello che auspichiamo e chiediamo all'Amministrazione è che vengano fatte ulteriori approfondimenti presso ANAC in riferimento ai pareri espressi durante questo Consiglio Comunale, e auspichiamo che non ci siano ulteriori disastri

come quelli accaduti con IRAS, perché è inammissibile dal nostro punto di vista che in pochi mesi questo Consiglio Comunale abbia una platea di dipendenti che chiedono risposte al Sindaco in merito alle loro certezze lavorative. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Abbiamo terminato le dichiarazioni di voto, quindi direi che possiamo mettere al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole nei limiti e alle condizioni del parere tecnico.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole nei limiti della dichiarazione di voto del mio Capogruppo.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole nei limiti e alle condizioni del parere tecnico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 23 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale